



BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

*Bilancio d'esercizio 2019
Approvato dall'Assemblea dei Soci
Nella seduta del 24.06.2020*



i numeri di Emiliambiente

18,4 milioni della produzione (bilancio 2019)

53 dipendenti

1.27 M di mc di acqua distribuita alla grande distribuzione

12.1 M di mc di acqua consegnata

6.25 M di mc di acqua venduta

12.1 M di mc di reflui trattati

Sommario

LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI AZIONISTI.....	1
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO E CARICHE SOCIALI ..	2
MISSION	3
CONTESTO ECONOMICO	4
TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA	4
LAVORI PUBBLICI	5
POLITICA TARIFFARIA E REGOLAZIONE	6
RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
SINTESI ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO E DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE	9
CONTO ECONOMICO	11
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	14
CONFRONTO TRA BILANCIO E BUDGET 2019	16
STATO PATRIMONIALE	19
RENDICONTO FINANZIARIO	25
ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA	26
DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	27
INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ E SULLE ATTIVITÀ GESTITE	28
COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE.....	28
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.....	28
CONTESTO DI MERCATO.....	29
SEDE PRINCIPALE E SEDE SECONDARIA.....	29
TERRITORIO GESTITO.....	30
PIANO STRATEGICO E LINEE GUIDA 2020 - 2022.....	31
OBBIETTIVI DELLA SOCIETÀ AL 2022	31
OBBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA SOCIETÀ NEL 2019	33
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ANNO	34
RIDUZIONE DEL FATTURATO E NUOVO PIANO INVESTIMENTI	34
VERTENZA EMILIAMBIENTE- A.T.I. COIMPA-NAU MONICA	36

CENTRO TERMAL “IL BAISTROCCHI” – ADG S.R.L.....	36
INVESTIMENTI	38
INVESTIMENTI E MANUTENZIONE ORDINARIA	38
INVESTIMENTI – MANUTENZIONE STRAORDINARIA	38
INTEVESTIMENTI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PROGRAMMATA	40
ALTRI INVESTIMENTI.....	41
INVESTIMENTI DI STRUTTURA	42
MANUTENZIONE ORDINARIA.....	43
SISTEMI INFORMATIVI	44
EFFICIENZA DEI SISTEMI INFORMATIVI	44
SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATIVI	44
PROGETTO DI INTEGRAZIONE DEI SISTEMI CRM – WFM – BILLING	44
RISCHI E INCERTEZZE.....	44
RISORSE UMANE.....	46
ORGANIZZAZIONE.....	47
RELAZIONI INDUSTRIALI.....	47
FORMAZIONE	48
WELFARE	48
QUALITA', SICUREZZA, AMBIENTE	49
QUALITA' DELL'ACQUA POTABILE	49
SICUREZZA.....	49
AMBIENTE	49
RISULTATI DI SOSTENIBILITÀ	50
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	51
PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO DI EMILIAMBIENTE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2019	53
BILANCIO D'ESERCIZIO.....	54
RENDICONTO FINANZIARIO	60
NOTA INTEGRATIVA.....	62
FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.....	63
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO	87
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	89

LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

la nostra Società chiude anche l'esercizio 2019, l'undicesimo della sua storia, con risultati positivi.

Il bilancio d'esercizio 2019, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla vostra approvazione evidenzia un Margine Operativo Lordo di € 5.402.229, un utile netto di € 2.138.750 dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 3.545.639, accantonato € 7.500 per liquidazione sinistri; iscritto oneri finanziari per € 481.466 ed oneri tributari per € 809.043.

Gli investimenti fanno registrare una crescita intorno al 40%, passando da circa € 3.052.000 milioni di euro del precedente esercizio a € 4.271.315.

Investimenti, è bene ricordare, finalizzati a promuovere lo sviluppo sostenibile del nostro territorio, contribuendo a rendere la vita di tutti noi migliore e più rispettosa dell'ambiente in cui viviamo.

I risultati di Emiliambiente evidenziano il mantenimento dei dati di performance breve e lungo/medio periodo, come verrà evidenziato nella relazione di bilancio.

Numerosi sono stati i traguardi conseguiti nel corso di quest'ultimo esercizio: ne scelgo 3.

Per primo devo citare il risultato economico: è stato ottenuto un utile netto superiore a 2.1M, raddoppiato rispetto alle previsioni (budget preventivo 1.07M), grazie all'esito positivo in Consiglio di Stato relativo alla "causa Coimpa" e a forti azioni di efficientamento dei costi.

Il valore degli investimenti 2019 è stato il più alto mai raggiunto da Emiliambiente. 6.3 milioni di euro, di cui 4 milioni di manutenzione straordinaria.

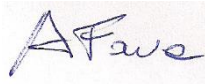
Terzo, ma non in ordine di importanza, devo citare la soddisfazione dei nostri utenti, che ci hanno dato, nell'ambito dell'indagine per la rilevazione del grado di soddisfazione della clientela, un risultato positivo di oltre il 92%.

Ringrazio il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale per l'attività svolta e tutto il personale che ci ha permesso di concludere il 2019 con risultati più che positivi, ponendo particolare attenzione all'ambiente, alla qualità ed alla conservazione dell'acqua potabile, nonché al corretto smaltimento delle acque reflue.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Adriano Fava

Presidente del Consiglio di Amministrazione



ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO E CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria in conformità agli artt. 2364-2449 c.c. e 18 dello Statuto Sociale, è composto da:

- Fava Adriano Presidente
- Cerri Raffaella Consigliere
- Marsiletti Andrea Consigliere

COLLEGIO SINDACALE – COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria in conformità agli artt. 2364 c.c. e 26 dello Statuto Sociale, è composto da:

- MARCHIGNOLI Claudio Presidente
- RAMENZONI Maria Cristina Sindaco effettivo
- PELLEGRINI Pietro Sindaco effettivo

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è composto da:

- LOVILI Giorgio Presidente
- ORLANDINI Cristina Componente
- VEZZONI Aldo

RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nominato dal Consiglio di Amministrazione:

- Fava Adriano

SOCIETÀ DI REVISIONE

- Trevor Srl

MISSION

La nostra Mission è quella di creare valore per i nostri Clienti, per gli Azionisti e per i nostri lavoratori. Emiliambiente vuole essere un punto di riferimento per tutte le Società italiane operanti nel Servizio Idrico Integrato e rappresentare la migliore Società operante nel settore per i suoi Clienti, i Lavoratori e gli Azionisti, attraverso lo sviluppo di un modello di impresa con un forte radicamento territoriale e nel rispetto dell'ambiente.

Per Emiliambiente essere la migliore società per i propri Azionisti, per i propri Clienti e per i propri lavoratori vuol dire rappresentare un motivo di orgoglio e di fiducia, con servizi di qualità all'altezza delle loro attese.

Vogliamo che i nostri Clienti comprendano la nostra eccellenza e che ci considerino un partner affidabile per ogni aspetto legato al nostro servizio e vicino alle esigenze del cittadino.

Vogliamo che gli Azionisti comprendano che Emiliambiente continua a creare valore sia economico, sia Sociale, sia Ambientale.

Vogliamo che le donne e gli uomini che lavorano in Emiliambiente siano felici di farvi parte e si sentano partecipi dei risultati raggiunti grazie alla loro competenza ed alla loro passione.



CONTESTO ECONOMICO

TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Nel corso del 2016 è stato approvato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 “Decreto Madia” che ha sancito una complessiva riorganizzazione del settore delle società partecipate.

In particolare l’art. 19 commi 5 e 6 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 indicano quanto di seguito

5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali

disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

6 Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

La nuova disposizione invita le Amministrazioni Pubbliche Socie ad identificare specifici obiettivi aventi ad oggetto non soltanto le spese di personale, ma anche le complessive spese di funzionamento e nel contempo introduce il criterio dell’imprescindibilità del contesto in cui l’Azienda a controllo pubblico esercita la propria attività (cit. “tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera”).

Emiliambiente, dovrà quindi contemporaneamente perseguire gli obiettivi che verranno indicati dai Soci, in termini di contenimento dei costi, tramite propri provvedimenti, e nel contempo, essendo gestore del Servizio idrico integrato, rispettare le perentorie disposizioni inerenti le attività di regolazione e controllo dei servizi idrici imposte dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (oggi Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA).

Tra le previsioni del Testo Unico, inoltre, vi è, tra l’altro la necessità di adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico secondo principi volti a garantire uniformità e coerenza delle regole organizzative di tali società.

Su questo fronte veniva demandato, secondo il parere espresso dai Soci nella riunione di Commissione di Controllo analogo del 7 marzo 2017, allo stesso Comitato il compito di coordinare e supportare un percorso tecnico condiviso nell’attuazione dei nuovi adempimenti introdotti dal Testo Unico, con particolare riferimento, tra l’altro, alle modifiche Statutarie.

Il testo del nuovo Statuto, definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 agosto 2018 e posto, nella stessa data, all’attenzione della Commissione per il Controllo Analogico, recepisce quanto disposto dagli artt. 3, 11, 16, 16 del TU, alla luce delle integrazioni previste con il Decreto Correttivo n. 100 del 16 giugno 2017, di seguito sintetizzate:

- Art. 1 – Denominazione sociale ed efficacia dello statuto: inserimento della possibilità dell’esercizio del controllo analogo da parte degli Enti Locali soci anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali.
- Art. 5 – Affidamenti “in house”: Previsione che oltre l’80% del fatturato della società derivi da compiti effettuati in favore dell’ente pubblico o degli enti pubblici soci;

Inserimento della possibilità di svolgere ulteriori attività rivolte anche a finalità diverse da quelle che costituiscono l’oggetto dei compiti effettuati in favore degli enti soci, fermo restando i vincoli imposti dal Testo Unico e sussistendo nel contempo la condizione del conseguimento di economie di scala o altri recuperi di efficienza in relazione all’attività principale della società.

- Art. 19 – Amministrazione della società: riformulazione del passaggio inerente la nomina e la composizione numerica dell'organo amministrativo (Amministratore Unico o Consiglio di Amministrazione di tre o cinque membri), adeguamento alle previsioni normative vigenti in tema di incompatibilità e requisiti dei nominandi, Inserimento della previsione del rispetto dell'equilibrio di genere e del divieto di riconoscere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e di trattamenti di fine mandato.

- Art. 23 – Presidente, Comitato Esecutivo, Amministratori delegati:

Adeguamento alle previsioni normative in tema di attribuzione di deleghe gestionali da parte del Consiglio di Amministrazione ad un solo amministratore e specifiche in ordine a periodicità e contenuti delle relazioni sulle attività dell'amministratore con deleghe;

-Previsione del divieto di istituzione di organi diversi da quelli previsti dalla normativa di riferimento.

- Art. 27 – Controllo contabile: previsione dell'affidamento della funzione di controllo contabile di cui all'art. 2409 bis del codice civile ad un revisore unico o ad una società di revisione in possesso dei requisiti di legge;
- Art. 33 – Controllo degli Enti Locali Soci e diritto di informativa: integrato con il riferimento all'art. 5 del Codice dei Contratti pubblici.

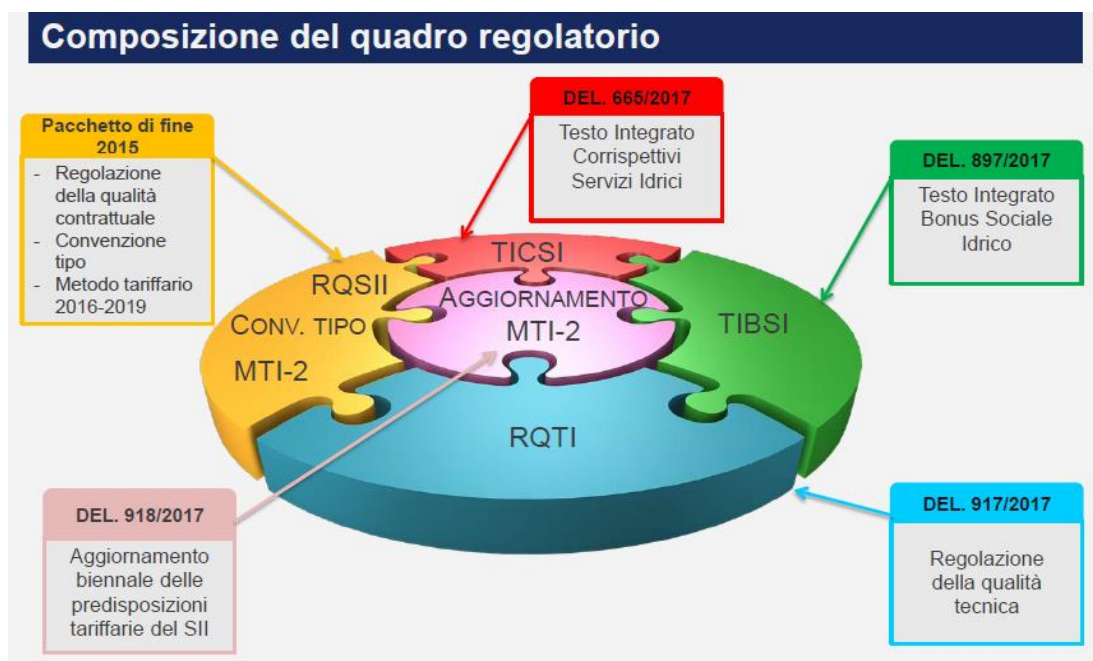
LAVORI PUBBLICI

Con particolare riferimento alle funzioni di Stazione Appaltante, Emiliambiente nel 2019 ha ulteriormente adeguato il proprio Regolamento in materia di appalti, in recepimento alle ulteriori modifiche del Codice intervenute con il Decreto Sblocca-Caniteri (D.L. n.32/2019 convertito in legge con L n.55/2019).

La Società ha implementato e consolidato l'utilizzo di soluzioni elettroniche per la gestione dei fornitori (Albo fornitori) e per la gestione delle gare pubbliche (e-procurement) ricorrendo esclusivamente a questi due strumenti rispettivamente per la scelta degli operatori da consultare preliminarmente agli affidamenti sotto soglia e per l'espletamento delle procedure ordinarie di gara.

POLITICA TARIFFARIA E REGOLAZIONE

Dal 2012 ad oggi l'Autorità è intervenuta in modo massiccio nella regolazione del settore, attraverso l'emanazione di un complesso corpus normativo che, negli anni ha richiesto alle aziende del settore importanti impegni in termini organizzativi, di investimenti, di maggiori costi al fine di perseguire gli standard minimi di qualità del servizio, al cliente e tecnico, stabiliti per legge.



La tabella seguente sintetizza i principali atti regolatori emanati da ARERA nel quadriennio 2015-2018.

Anno	Delibera	Contenuti
2015	Delibera n. 655/2015/R/IDR - RQSII - Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato	criteri di regolazione della qualità contrattuale del S.I.I., ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, con l'obiettivo di rafforzare la tutela degli utenti finali e superare le difformità esistenti a livello territoriale
2015	Delibera 664/2015/R/idr – MTI-2 - Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio	
2016	Delibera n. 137/2016/R/com – TIUC - Testo integrato unbundling contabile idrico	Disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico
2016	Delibera n. 218/2016/R/idr – TIMSI – Testo Integrato della Misura nel Servizio Idrico	Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato
2017	Delibera n. 655/2017/R/idr – TICSI – Testo integrato dei corrispettivi del servizio idrico	definisce dal 2018, la nuova articolazione tariffaria

2017	Delibera n. 897/2017/R/idr – TIBSI - Testo integrato del Bonus Sociale Idrico	Istituzione del Bonus Sociale Idrico
2017	Delibera n. 917/2017/R/idr – RQTI – Regolazione della Qualità Tecnica dell'idrico	L'Autorità ha stabilito obiettivi di miglioramento/mantenimento in materia di qualità tecnica del servizio che il gestore è tenuto a conseguire (annualmente) sulla base dei target fissati.
2018	Delibera 227/2018/R/idr – Modalità applicative del Bonus Sociale Idrico	Modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati
2018	Delibera 355/2018/S/idr – TICO – Testo Integrato Conciliazione	Efficientamento e armonizzazione della disciplina in tema di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità – Testo Integrato Conciliazione (TICO)

La regolazione si arricchisce nel 2019 attraverso l'emanazione degli atti di seguito elencati:

- Delibera n. 165/2019/R/com – Modifiche al TIBSI;
- Delibera n. 311/2019/R/idr – REMSI – Regolazione della Morosità nel SII;
- Delibera n. 580/2019/R/idr – MTI-3 – Metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio;
- Delibera n. 547/2019/R/idr – Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSI) e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni;

Gli interventi del Regolatore, recenti e prossimi, sono sintetizzati nell'immagine che segue:

Recenti interventi ARERA per la regolazione del SII



Dal 1 gennaio 2019 i gestori hanno dovuto estendere il SII anche alle acque meteoriche.

Questo ha reso necessario prevedere un aumento delle spese correnti di esercizio, nonché un nuovo capitolo di spesa per manutenzioni straordinarie all'interno del POI.

Ad oggi Emiliambiente non ha ricevuto lo stato di consistenza delle reti e degli impianti da parte dei Comuni e quindi l'attività sulle acque bianche è limitata alla manutenzione programmata delle caditoie.

Nel corso del 2018 è stato avviato e terminato il censimento, mediante rilievo con geolocalizzazione, di tutte le caditoie presenti sul territorio.

Nel 2019 è stata avviata l'attività di manutenzione programmata delle caditoie, secondo la pianificazione comunicata agli stessi comuni.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SINTESI ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO E DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE

Indicatori economici e investimenti	2019	2018
Ricavi	16.562	16.427
MOL	5.402	6.003
Risultato Operativo	1.849	2.498
EBIT	3.429	3.875
Risultato Netto	2.139	2.426
Investimenti + manutenzione ordinaria	7.442	6.042
Investimenti (tariffa + finanziamenti)	4.271	3.052
Investimenti (quota parte solo tariffa)	4.012	2.390

valori espressi in migliaia di Euro

Indici di solidità	2019	2018
IDL - Indice di liquidità (AC/PC)	1,77	1,91
GDI – Grado di Indebitamento (PML+PC)/CN	0,86	1,04

Indici di redditività	2019	2018
ROE (risultato netto/mezzi propri)	6,91%	8,42%
ROI (Risultato Operativo/totale attivo)	3,22%	4,25%

Indici di crisi aziendale	2019	2018
Oneri Finanziari netti / Fatturato (<6%)	2,78%	3,24%
Indice di Struttura Finanziaria (<2)	0,45	0,57

Emiliambiente utilizza gli indicatori di performance al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria.

Il margine operativo lordo è un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni al risultato operativo dello schema di bilancio. Questo indicatore è utilizzato come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta una misura utile per la valutazione delle performance operative, anche attraverso il confronto della redditività operativa del periodo di riferimento con quella dei periodi precedenti. Questo indicatore permette di condurre analisi sui trend e confrontare le efficienze realizzate nei periodi.

I costi operativi sono la somma di Energia Elettrica, materia prime, servizi, godimento di beni di terzi e variazione delle rimanenze delle materie prime.

Il margine operativo netto (EBIT) è un indicatore della performance operativa ed è calcolato togliendo al margine operativo lordo ammortamenti, accantonamenti e i risultati delle aree non operative (accessoria, finanziaria e straordinaria). Questo indicatore è utilizzato come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta una misura utile per la valutazione delle performance, anche attraverso il confronto della redditività del periodo di riferimento con quella dei periodi precedenti. Questo indicatore permette di condurre analisi sui trend e confrontare le efficienze realizzate nei periodi.

Il **risultato netto** è calcolato togliendo dal risultato prima delle imposte, le imposte da schema di bilancio al netto degli special item fiscali descritti nella tabella di dettaglio in fondo al paragrafo.

L'**Indice di Liquidità IDL**, è dato dal rapporto tra l'attivo corrente ed il passivo corrente, ed è un indicatore dello stato di solidità dell'Azienda.

Il **Grado di Indebitamento GDI**, è dato dal rapporto tra la somma di passivo corrente e passivo con i mezzi propri; è un indicatore dello stato di solidità dell'Azienda.

Il **ROE** (Return of Equity), cioè il rendimento del capitale proprio, è dato dal rapporto tra l'utile netto dell'esercizio e il patrimonio netto (mezzi propri) ed è espresso in percentuale. Questo indicatore è utilizzato come financial target nelle presentazioni e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e intende misurare la redditività ottenuta dagli investitori a titolo di rischio.

Il **ROI** (Return of Investment), cioè il rendimento del capitale investito netto, è dato dal rapporto tra il Reddito operativo netto e il capitale investito netto ed è espresso in percentuale. Questo indicatore è utilizzato come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e intende misurare la capacità di produrre ricchezza tramite la gestione operativa e quindi di remunerare il capitale proprio e quello di terzi.

Agli indicatori di cui sopra, se ne aggiungono altri due, definiti dalla Governance Societaria come Indicatori di Crisi aziendale.

Indice di Struttura Finanziaria, è dato dal rapporto tra i debiti verso finanziatori ed il capitale netto, che deve essere **inferiore a 2**.

Un ulteriore indicatore, che deve essere inferiore al 6% è dato dal **rapporto tra gli oneri finanziari netti ed il fatturato**.

CONTO ECONOMICO

Emiliambiente consuntiva l'esercizio 2019 con buoni indicatori e risultati economici, generando un margine operativo lordo (MOL) di 5,40 milioni di euro, un Risultato Operativo di 1,85 milioni di euro, un EBIT di 3,43 milioni di euro, un risultato lordo di 2,95 milioni di euro ed un utile netto pari a 2,14 milioni di euro, in diminuzione del 11,6% rispetto all'anno precedente.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO			
	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti prestazioni servizi	16.562	16.427	+135
Valore produzione operativa	16.562	16.427	+135
Costi esterni operativi	8.370	7.743	+627
Valore aggiunto	8.192	8.684	-492
Costi del personale	2.790	2.681	+109
Margine operativo lordo (MOL)	5.402	6.003	-601
Ammortamenti ed accantonamenti	3.553	3.504	+49
Risultato operativo	1.849	2.498	-649
Risultato dell'area accessoria	1.554	1.343	+211
Risultato dell'area finanziaria	26	34	-8
Risultato dell'area straordinaria	0	0	+0
EBIT	3.429	3.875	-446
Oneri finanziari	481	578	-97
Risultato lordo	2.948	3.297	-349
Imposte sul reddito	809	871	-62
Risultato netto	2.139	2.426	-287

valori espressi in migliaia di Euro

I ricavi dell'esercizio 2019 sono stati pari a 16,56 milioni di euro, in lieve aumento di 0,13 milioni di euro rispetto ai 16,43 milioni di euro del 2018.

**ANALISI % DEI MARGINI RISPETTO
AL VALORE DELLA PRODUZIONE**

	31/12/2019	%	31/12/2018	%
Valore produzione operativa	16.562	100,00%	16.427	100,00%
Valore aggiunto	8.192	49,46%	8.684	52,86%
Margine operativo lordo (MOL)	5.402	32,62%	6.003	36,54%
Risultato operativo	1.849	11,16%	2.498	15,21%
EBIT	3.429	20,71%	3.875	23,59%
Risultato lordo	2.948	17,80%	3.297	20,07%
Risultato netto	2.139	12,91%	2.426	14,77%

VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA

I ricavi dell'esercizio 2019 sono pari a 16,56 milioni di euro, sostanzialmente stabili rispetto ai 16,43 milioni di euro del periodo 2018.

L'analisi sui consumi idrici evidenzia un calo della richiesta di volumi relativi alla distribuzione dell'1,5% rispetto al 2018, a fronte di un aumento della vendita all'ingrosso pari al 5,3 % circa.

L'ingrosso ha però un peso meno rilevante in termini di volumi, che passano da 1,24 milioni a 1,31 milioni, rispetto alla distribuzione che cala da 6,35 milioni del 2018 a 6,25.

Inoltre differente è la conseguenza che la variazione dei volumi idrici ha sui ricavi; proporzionale nel caso dell'ingrosso, amplificata nel caso della distribuzione poiché porta con sé anche i ricavi legati alla fognatura e alla depurazione, cioè dell'intero ciclo idrico.

Oltre ai volumi i ricavi sono poi ovviamente condizionati dalle aliquote applicate secondo il metodo tariffario in vigore.

E' utile evidenziare come la stima dei volumi secondo il metodo tariffario è pari a 6.65 milioni di metri cubi, contro vendita effettiva di 6.25 milioni di metri cubi (-400.000 mc).

La proiezione dei ricavi stimata dalla tariffa, basata sulla stima di 6.65 milioni di metri cubi venduti, con una tariffa media di 2.79 €/mc, portava ad un valore di 18.58 milioni di euro, ben 2.02 milioni di euro superiore a quella che è il ricavo effettivo.

Il recupero del deficit avverrà a congruaglio dall'anno 2020.

ENERGIA ELETTRICA

I kWh consumati nel 2019 sono aumentati del 3,5% circa rispetto a quelli dell'esercizio precedente; questo è dovuto ad un notevole aumento dei volumi d'acqua trattati dagli impianti di depurazione (circa il 25% nel solo impianto di Fidenza) e agli impianti di sollevamento afferenti (143.026 Kw di consumo in più nel 2019).

L'aumento dei costi energetici dal 2018 al 2019 è stato di circa il 15 %, segno che tale aumento è fortemente determinato dal trend in crescita della quota energia.

COSTI ESTERNI OPERATIVI

La voce Costi esterni registra un incremento rilevante rispetto allo scorso anno, pari ad € 627.000. Tale incremento è da attribuire per oltre il 50% ai costi energetici come già detto, per la restante parte ai costi per Servizi; le altre poste restano sostanzialmente invariate.

Di seguito il prospetto che evidenzia gli scostamenti delle principali voci di costo rispetto all'anno precedente e che mostra come la variazione di maggiore entità sia da attribuire ai costi energetici.

CONFRONTO COSTI OPERATIVI 2019-2018	consuntivo 2019	consuntivo 2018	Scostamento
ENERGIA ELETTRICA	2.532.046	2.204.280	+327.766
ALTRE MATERIE PRIME	171.351	169.850	+1.501
SERVIZI	5.163.632	4.872.904	+290.728
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	498.118	494.283	+3.835
VARIAZIONE RIMANENZE DI MATERIE PRIME	4.864	1.801	+3.064
TOTALE COSTI OPERATIVI	8.370.012	7.743.118	+626.894

Come detto l'altra voce che ha fatto registrare un aumento è quella relativa ai costi per servizi.

Di questi ultimi si fornisce tabella di raffronto tra i due esercizi per le voci principali che da sole concorrono a generare la differenza tra i due esercizi.

PRINCIPALI VOCI PER SERVIZI	consuntivo 2019	consuntivo 2018	Scostamento
MANU. RETI ADDUZ.E DISTRIB. ACQUEDOTTO	1.044.996	1.028.140	+16.856
MANU. RETI FOGNARIE COMUNALI E IMPIANTI	527.577	516.953	+10.625
MANU. DEPURATORI COMUNALI	767.814	779.493	-11.679
MANU. CENTRALI E IMP.SOLLEVAM.ACQUA ADDUZ.E DISTRIB.	242.945	233.068	+9.877
MANU. PER PULIZIA CADITOIE	91.470	45.217	+46.253
MANUTENZIONI ACCESSORIE PER UTENTI	34.386	51.718	-17.332
SMALTIMENTO FANGHI (DA DEPU/POTAB)	461.687	335.765	+125.922
ACCANTONAM.A FONDO (NATURA COSTI RICONDUCIBILE B7)	110.350	0	+110.350
TOTALE	3.281.227	2.990.355	+290.872

Dalla tabella si può vedere come sia rilevante sia l'aumento di costi per lo **smaltimento dei fanghi**, sia per il **servizio di pulizia caditoie**.

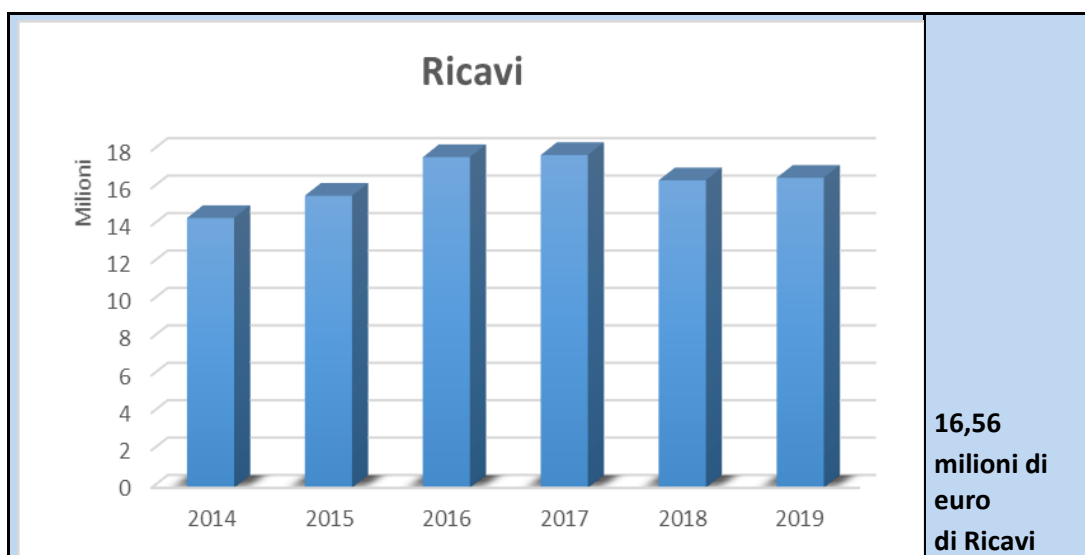
Riguardo l'ultima riga di dettaglio che genera uno scostamento rispetto al precedente anno di 110.000 € occorre specificare che si riferisce a due fondi istituiti nell'anno; in particolare ai relativi accantonamenti per i quali è stato possibile individuare la natura di costo riconducibile alla voce B7 del bilancio civilistico e che dunque, in linea con quanto richiesto anche dalla società di revisione, sono stati riclassificati tra i costi per servizi. In particolare tali accantonamenti si riferiscono per € 102.850 € al Fondo stanziato a copertura di eventuale esborso dovuto per riserve esplicitate in chiusura di appalto da appaltatore, dunque possibili costi di manutenzione ordinaria ed eventuali spese legali; per € 7.500 al Fondo contenzioso legale per pretese salariali da dipendente, dunque per costi inerenti le eventuali spese legali da sostenere.

COSTI DEL PERSONALE

L'aumento dei costi del personale di € 109.000 circa è dovuto principalmente all'accantonamento al Fondo istituito nell'anno per pretese salariali da parte di personale dipendente, in particolare al relativo accantonamento nell'anno per € 79.000 € circa che, in linea con quanto già descritto sopra, si è scelto di riclassificare nella voce B9 ad incremento dei costi per il personale.

Il costo del personale, al netto degli accantonamenti, è pari a 2.741.326,65.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO



I ricavi dell'esercizio 2019 sono pari a 16,56 milioni di euro, in leggero aumento rispetto ai 16,43 milioni di euro del 2018.

Dall'analisi dei volumi idrici venduti, l'ingrosso ha fatto registrare un aumento passando da 1,24 milioni a 1,31 milioni di mc, mentre la vendita alle utenze al dettaglio è calata passando da 6,35 milioni di mc del 2018 a 6,25 del 2019.

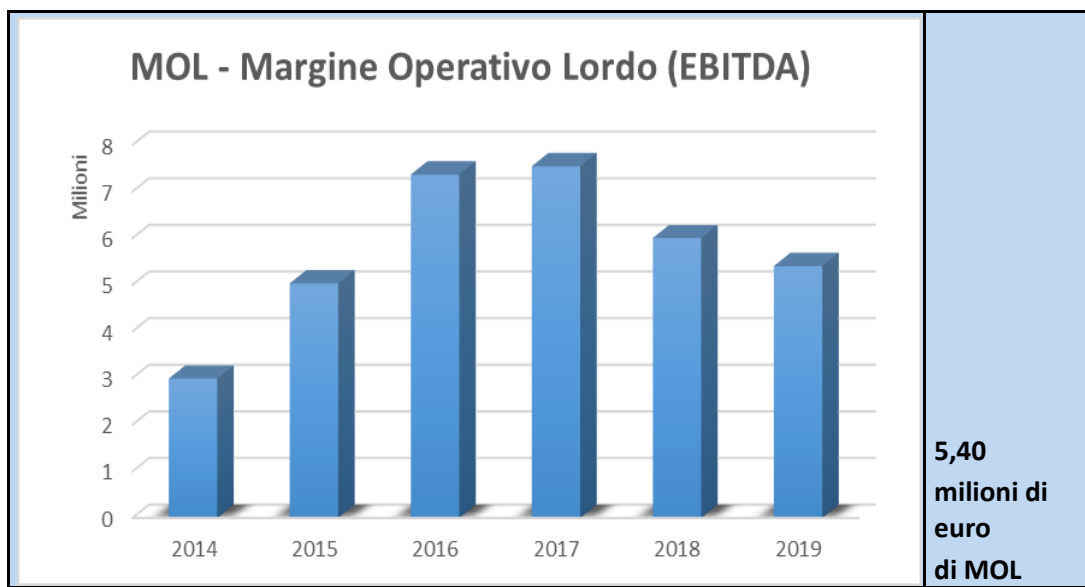
E' utile evidenziare come la stima dei volumi utilizzata, secondo il metodo tariffario, nel 2018 per la determinazione delle tariffe 2018-2019, è pari a 6.65 milioni di metri cubi, contro una vendita effettiva di 6.32 milioni di metri cubi (-336.000 mc).

La proiezione dei ricavi stimata dalla tariffa, basata sulla stima di 6.65 milioni di metri cubi venduti, con una tariffa media di 2.79 €/mc, portava ad un valore di 18.58 milioni di euro, ben 1.28 milioni di euro superiore a quella che è il ricavo effettivo.

Questo significa che nei prossimi anni la tariffa dovrà permettere alla società di recuperare, a conguaglio dei minori ricavi, 1.04 milioni di euro dell'annualità 2018 e 1.28 milioni di euro dell'annualità 2019.

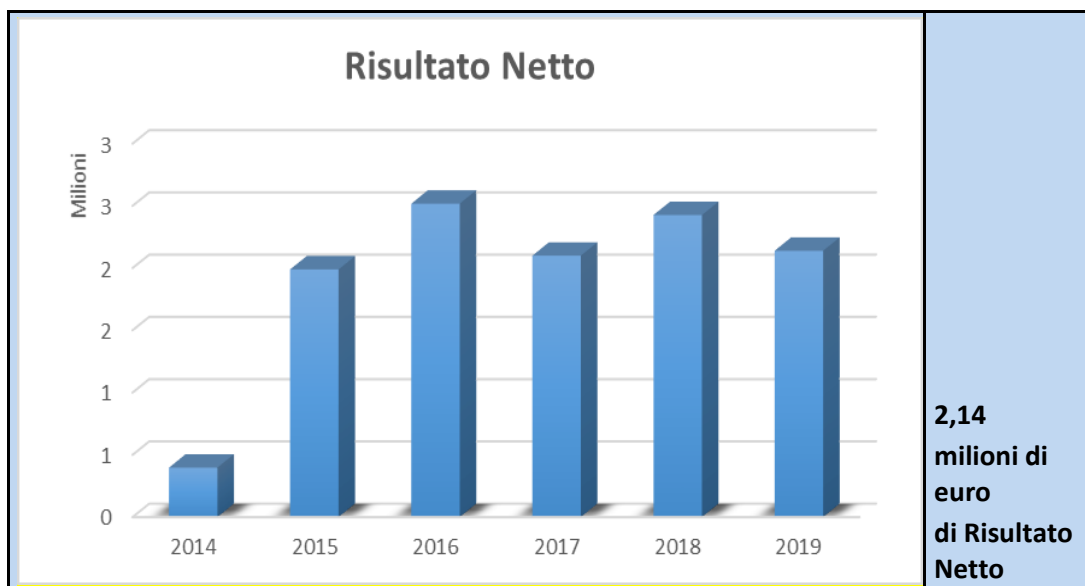


I Costi operativi del 2019 pari a 8,37 milioni di euro, fanno registrare un aumento rispetto ai 7,74 milioni di euro del 2018, principalmente dovuti, come già evidenziato, all'aumento dei costi dell'energia elettrica, all'aumento dei costi per lo smaltimento dei fanghi e all'implementazione del servizio di gestione delle caditoie, esteso a tutti i comuni gestiti.



Il margine operativo lordo si attesta a 5,40 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 6,00 milioni di euro del 2018.

La riduzione del MOL è principalmente figlia dell'aumento dei costi operativi, essendo i ricavi e il costo del personale rimasti abbastanza in linea con il precedente esercizio.



Il Risultato Netto si attesta a 2,14 milioni di euro, in flessione rispetto ai 2,43 milioni di euro del 2018.

CONFRONTO TRA BILANCIO E BUDGET 2019

CONTO ECONOMICO riclassificato a valore aggiunto	Consuntivo 2019	Budget 2019	Scostamento
RICAVI NETTI PRESTAZIONI SERVIZI	16.562.257	16.606.338	-44.081
VALORE PRODUZIONE OPERATIVA	16.562.257	16.606.338	-44.081
ENERGIA ELETTRICA	2.532.046	2.450.000	82.046
ALTRE MATERIE PRIME	171.351	173.600	-2.249
SERVIZI	5.163.632	5.373.357	-209.725
GODIMENTO BENI TERZI	498.118	522.080	-23.962
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME	4.864	4.000	+864
			0
TOTALE COSTI ESTERNI OPERATIVI	8.370.012	8.523.037	-153.025
VALORE AGGIUNTO	8.192.245	8.083.301	108.944
COSTI DEL PERSONALE	2.790.016	2.912.036	-122.020
MARGINE OPERATIVO LORDO -MOL	5.402.229	5.171.265	230.964
AMMORTAMENTI	3.321.793	3.295.000	26.793
ACCANTONAMENTI -F.DO SVALUTAZ.CR	223.845	200.000	23.845
ALTRI ACCANTONAMENTI	7.500	92.000	-84.500
RISULTATO OPERATIVO	1.849.091	1.584.265	264.826
RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA	1.553.779	347.287	1.206.492
RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA	26.390	33.400	-7.010
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA	0	0	0
EBIT	3.429.259	1.964.952	1.464.307
ONERI FINANZIARI	481.466	484.100	-2.634
RISULTATO LORDO	2.947.793	1.480.852	1.466.941
IMPOSTE SUL REDDITO	809.043	414.639	394.404
RISULTATO NETTO	2.138.750	1.066.213	1.072.537

VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA

Il Valore della produzione rispetta quasi esattamente le previsioni di budget, inferiore di soli 44.000 €.

Alcune delle poste che concorrono a formare il Valore della produzione hanno tuttavia avuto variazioni significative rispetto allo stimato.

La tabella di seguito mostra le principali voci di ricavo che si sono scostate dal budget e mostra come nonostante questo il valore complessivo della voce analizzata sia stato rispettato.

La vendita di acqua all'ingrosso ha superato la stima di 159.000 €, andando a compensare una pari riduzione rispetto al previsto che invece ha caratterizzato la componente variabile della vendita di acqua agli utenti.

E' aumentata la componente relativa alla fognatura (+63.000 €) mentre sostanzialmente in linea con le previsioni la componente depurazione (-8.000 €)

Diminuiscono notevolmente rispetto al previsto i rimborsi agli utenti per perdite occulte, fatto che si traduce in un aumento dei ricavi (+175.000 €)

Infine diminuiscono più del previsto i ricavi per servizi accessori agli utenti (-74.126 €) ed i ricavi di competenza di anni precedenti (-193.000 €)

Tutto questo nel complesso, come evidenziato in tabella, mostra un complessivo rispetto dei ricavi sulle previsioni.

Si precisa che come l'anno precedente continua anche per 2019 la metodologia di contabilizzazione della quota tariffaria FONI, per l'anno 2019 pari ad € 568.849, qualificata come contributo dunque mandata a risconto nell'anno con conseguente riduzione dei ricavi di pari importo (come meglio specificato in nota integrativa).

PRINCIPALI VOCI PER RICAVI	Consuntivo 2019	Budget 2019	Scostamento
PROVENTI PER FORNITURA ACQUA INGROSSO	619.025	460.000	+159.025
VENDITA ACQUA (BILLING)	9.042.489	9.200.000	-157.511
FOGNATURA (BILLING)	1.362.916	1.300.000	+62.916
DEPURAZIONE (BILLING)	3.492.708	3.500.000	-7.292
RECUPERO PERDITE OCCULTE	-184.824	-360.000	+175.176
RICAVI ACCESSORI C/UTENTI (BILLING)	125.874	200.000	-74.126
SOPRAVVVENIENZE -RICAVI BILLING ANNI PRECEDENTI	156.984	350.000	-193.016
TOTALE	14.615.172	14.650.000	-34.828

COSTI OPERATIVI

Sul versante dei costi operativi esterni c'è stato un risparmio complessivo di 150.000 € circa rispetto a quanto previsto dal Budget.

Hanno inciso negativamente sulle previsioni i consumi elettrici (+82.000 €) per un maggior consumo di kWh, le materie prime hanno sostanzialmente confermato le attese, mentre per i servizi c'è stato un risparmio rispetto allo stimato di 210.000 € circa.

Se si considera che nella voce costi del personale è stata inserita una voce di accantonamento di 79.000, i costi del personale sono stati inferiori allo stimato di 200.000 € circa, sia per le intervenute dimissioni di alcuni dipendenti, sia per il rallentamento delle procedure di selezione, volutamente ritardate dopo aver compiuto una analisi di rischio considerando quali principali fattori di trade off i ricavi (più bassi rispetto alle ipotesi di tariffa), gli investimenti (più alti), i costi del personale e la disponibilità di cassa a breve/medio termine.

Coerenti con le previsioni, considerati anche i volumi, sono stati sia gli ammortamenti dell'anno (+27.000 €) che l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (+24.000 €)

Inferiori al previsto di circa 85.000 € gli altri accantonamenti generici ma solo in ragione del fatto che gli accantonamenti a fondo dell'anno sono stati riclassificati tra i costi operativi così come già segnalato precedentemente in accordo con quanto richiesto dalla società di Revisione, vedi analisi dei costi operativi. Come già spiegato tali accantonamenti per € 110.000 circa sono stati riclassificati tra i costi per servizi essendo la natura di tali costi riconducibile alla voce B7 del bilancio civilistico. In base a quanto detto lo scostamento appare quindi ridimensionato.

Quanto detto sopra determina un risultato operativo che è migliore rispetto alle previsioni di circa 265.000 €.

RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA

Infine una rilevante variazione rispetto al pianificato, come si vede dalla tabella iniziale complessiva di confronto tra budget e consuntivo, è data dal risultato dell'area accessoria, che incrementa l'EBIT di 1,2 ML € rispetto alle previsioni.

Di seguito la tabella che mostra, suddivise tra costi e ricavi, le voci significative che hanno determinato questa differenza tra consuntivo e pianificato dell'area accessoria

PRINCIPALI VOCI PER GESTIONE ACCESSORIA	Consuntivo 2019	Budget 2019	Scostamento
COSTI			
BONUS INTEGRATIVO IDRICO REGIONALE 2019	0	120.000	-120.000
COSTI GEST.ACCESSORIA -RELATIVI AD ESERC.PRECED.	47.301	0	+47.301
RICAVI			
INCREMENTI IMMOBILIZ. OPERE MIGLIORATIVE REALIZ.DA APPALTATORI	172.380	0	+172.380
SOPRAVVENIENZE	937.445	0	+937.445
TOTALE	1.157.126	120.000	1.182.524

Dal lato dei costi si vede come non siano stati contabilizzati nel bilancio dell'esercizio 2019 i 120.000 € previsti a budget per 2019 per il bonus integrativo idrico regionale, poiché non più necessario.

Invece i 47.000 € si riferiscono integralmente ad imposte ICI e IMU richieste dal Comune di Salsomaggiore per anni pregressi che, a seguito della firma di verbale di conciliazione a fine 2019, sono state iscritte a bilancio e poi liquidate ad inizio 2020.

Dal lato dei ricavi a determinare una crescita della gestione accessoria rispetto al pianificato, sono state le opere migliorative realizzate dalla ditta appaltatrice su beni di Emiliambiente per € 172.000 circa, che contabilmente hanno determinato un incremento delle immobilizzazioni per lavori interni di pari importo; oltre alle sopravvenienze attive rilevate nell'anno.

Per queste ultime, considerata la rilevanza, si fornisce tabella che riepiloga gli importi più significativi.

DETTAGLIO SOPRAVVENIENZE -RICAVI	Consuntivo 2019	Budget 2019	Scostamento
RILASCIO FONDO CAUSA LEGALE COIMPA	850.000	0	+850.000
RILASCIO FONDO INTEGRATIVO REGIONALE 2019	35.837	0	+35.837
CHIUSURA RISCOLO PASSIVO AUMENTO TARIFF.ATO PRE-2012	17.701	0	+17.701
RILASCIO FONDO SOCIALE BOLETTE RESIDUO	9.660	0	+9.660
PRESCRIZIONE QUOTA 2009 FONDO DERIVAZIONE IDRICA	21.248	0	+21.248
TOTALE	934.446	0	934.446

Tra tutti spiccano gli 850.000 € generati dal mancato utilizzo del fondo contenzioso legale a seguito della conclusione della causa con COIMPA, che ha visto Emiliambiente vincitrice in Consiglio di Stato, grazie al lavoro di tutte le persone coinvolte nel procedimento, dagli Amministratori uscenti e a tutto il personale Direttivo.

STATO PATRIMONIALE**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON IL CRITERIO "FINANZIARIO"**

IMPIEGHI	31/12/2019	31/12/2018
Capitale esercizio (CE)	12.753	15.089
Capitale immobilizzato (CI)	44.640	43.690
TOTALE	57.393	58.779

valori espressi in migliaia di Euro

FONTI	31/12/2019	31/12/2018
Passività correnti (PC)	7.189	7.884
Passivo di medio lungo termine (PML)	19.266	22.097
Capitale netto (CN)	30.937	28.799
TOTALE	57.393	58.779

valori espressi in migliaia di Euro

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO "A PFN"

CAPITALE INVESTITO NETTO	31/12/2019	31/12/2018
Capitale circolante netto operativo	2.066	1.783
Capitale immobilizzato	44.640	43.690
Passività operative medio lungo termine	-8.004	-8.434
TOTALE C.I.N.	38.702	37.039

valori espressi in migliaia di Euro

Finanziato da

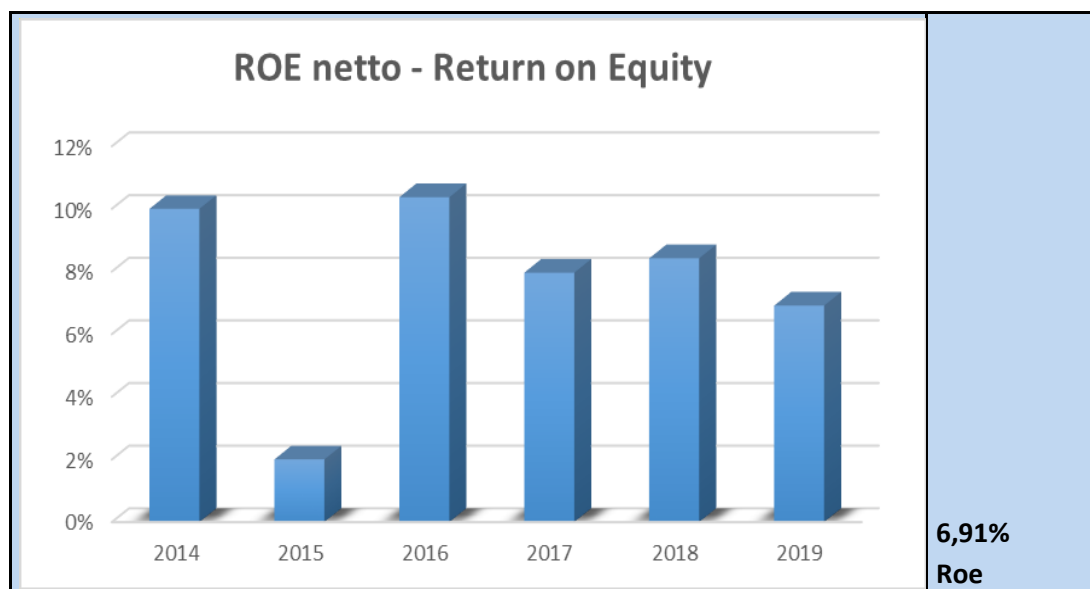
PFN E CAPITALE NETTO	31/12/2019	31/12/2018
PFN a breve	-3.498	-5.422
PFN a lungo	11.262	13.663
Capitale netto	30.937	28.799
TOTALE	38.702	37.039
PFN	7.764	8.241

valori espressi in migliaia di Euro

INDICATORI DI PERFORMANCE

Indici di redditività	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto (risultato netto/mezzi propri)	6,91%	8,42%
ROE lordo (risultato lordo/mezzi propri)	9,53%	11,45%
ROI (Risultato Operativo/totale impieghi)	3,22%	4,25%
ROS (Risultato Operativo/ricavi vendite)	11,16%	15,21%

Indici di redditività	31/12/2019	31/12/2018
PFN/EBITDA (posizione finanziaria netta/ebitda)	+1,15	+1,17



Il **ROE** (Return on Equity), cioè il rendimento del capitale proprio, è dato dal rapporto tra l'utile netto dell'esercizio e il patrimonio netto (mezzi propri) ed è espresso in percentuale.

Il ROE passa dall'8,42% del 2018 al 6,91% per il 2019. La flessione rispetto al 2018 è dovuta alla diminuzione del risultato netto, che scende da 2,4 milioni di euro, a 2,1 milioni di euro e che dunque ripaga in misura meno che proporzionale l'aumento del valore dei mezzi propri, che passano da 28,8 milioni di euro a 30,9 milioni di euro.



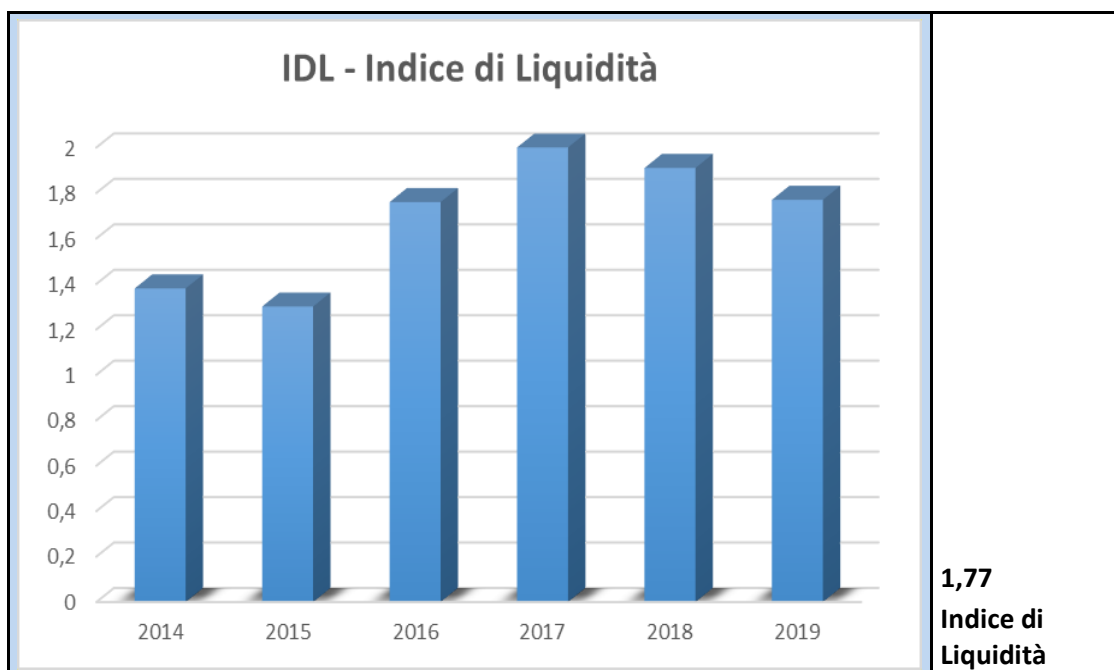
Il **ROI** (Return on Investment), cioè il rendimento del capitale investito netto, è dato dal rapporto tra il Reddito operativo e il totale degli impieghi, ed è espresso in percentuale.

Il rendimento sul capitale investito (ROI) passa da 4,25% del 2018 al 3,22% del 2019. Il decremento rispetto all'indice del 2018 è dovuto alla diminuzione del risultato operativo, che passa da 2,5 milioni di euro, a 1,8 milioni di euro, contro una modesta riduzione del valore del capitale investito che passa da 58,8 milioni di euro a 57,4 milioni di euro.

La riduzione del risultato operativo è figlia principalmente dell'aumento dei costi operativi, che come già descritto precedentemente salgono da 7,7 milioni di euro, a 8,4 milioni di euro; senza essere compensati da un significativo aumento dei ricavi.

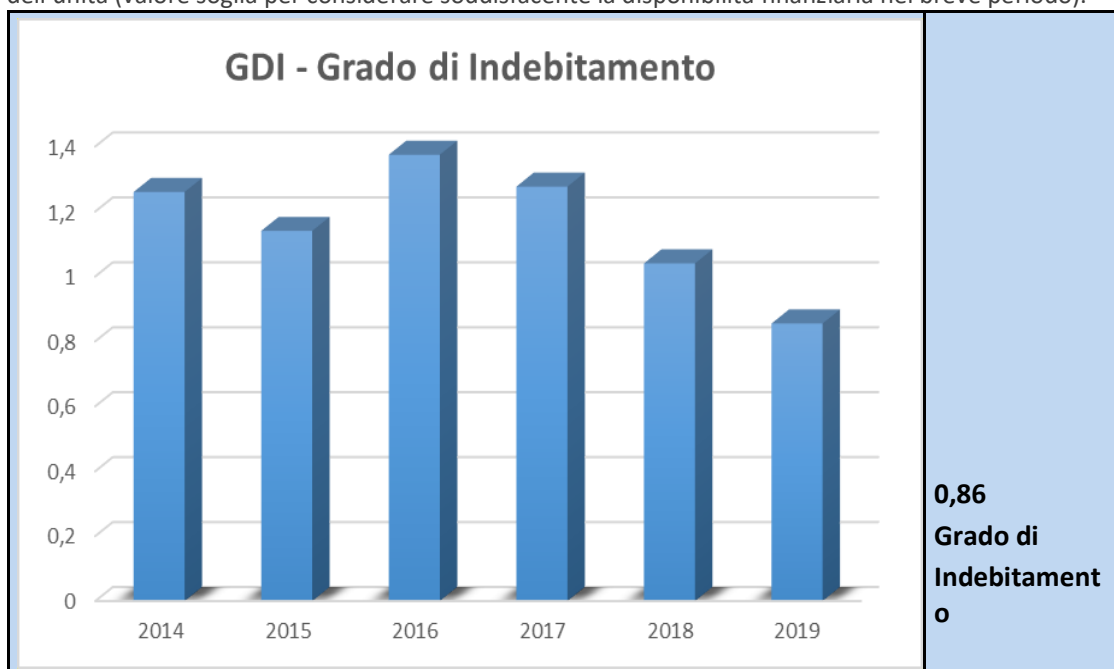
Si evidenzia ancora una volta come la proiezione dei ricavi stimata dalla tariffa era condotta su un valore di vendita di 6.65 milioni di metri cubi venduti, con una tariffa media di 2.79 €/mc, che avrebbe dovuto condurre ad un valore dei ricavi di 18.58 milioni di euro, ben 2.02 milioni di euro superiore a quella che è stato il ricavo effettivo.

Quanto detto per evidenziare che il valore del ROI, depurato dall'oscillazione fittizia dei ricavi indotta dal metodo tariffario, assumerebbe un valore molto superiore.



L'**Indice di Liquidità IDL**, è dato dal rapporto tra l'attivo corrente ed il passivo corrente, ed è un indicatore dello stato di solidità dell'Azienda.

L'indice di liquidità (IDL) passa da un valore di 1,91 nel 2018 a 1,77 nel 2019, per effetto di una diminuzione dell'attivo corrente, maggiore della riduzione, comunque avvenuta, del passivo corrente. Da questo la leggera flessione dell'indice, che comunque rimane abbondantemente al di sopra dell'unità (valore soglia per considerare soddisfacente la disponibilità finanziaria nel breve periodo).



Il **Grado di Indebitamento GDI**, è dato dal rapporto tra la somma di passivo corrente e a medio/lungo termine e i mezzi propri; è un indicatore dello stato di solidità dell'Azienda.

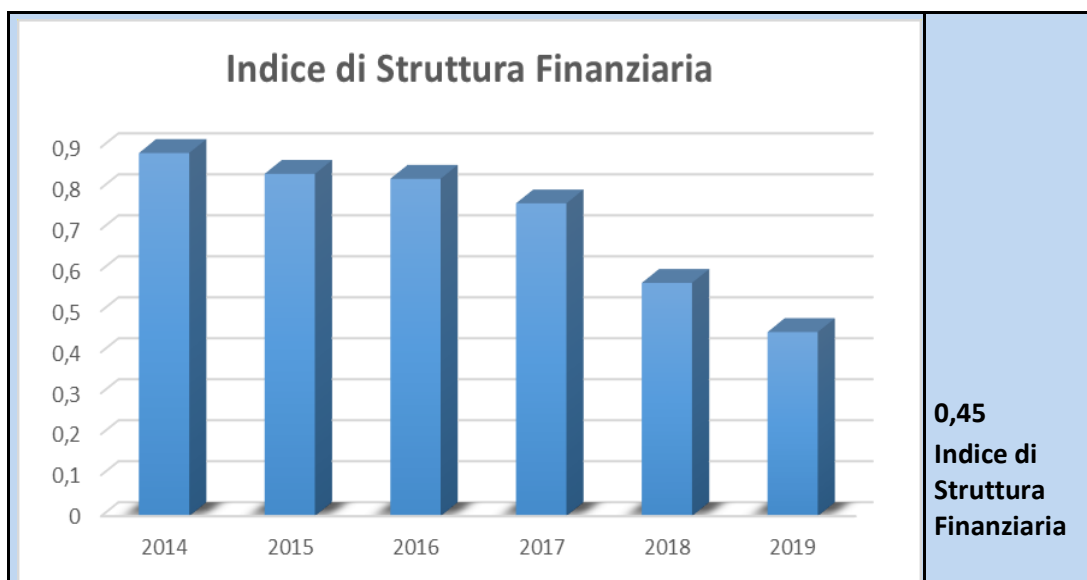
Il Grado di indebitamento (GDI) passa da un valore di 1,04 nel 2018 a 0,86 per il 2019. Diminuiscono infatti nel 2019 sia le passività correnti che quelle a medio e lungo termine, oltre che aumentare il capitale netto; da cui il miglioramento dell'indice rispetto all'anno precedente. Questo rispecchia la diminuzione del grado di indebitamento dell'impresa cioè il ricorso al capitale di terzi per finanziarsi.



Un ulteriore indicatore, il cui livello di soglia è considerato il 6%, è dato dal **rapporto tra gli oneri finanziari netti ed il fatturato**.

Tale rapporto passa da un valore di 3,24 nel 2018 ad uno di 2,78 per il 2019.

La riduzione del fatturato che passa da 17,8 milioni a 17,3 è accompagnata da una contemporanea e proporzionalmente superiore diminuzione degli oneri finanziari.



Indice di Struttura Finanziaria, è dato dal rapporto tra i debiti verso finanziatori ed il capitale netto, è stato indicato in 2 il valore di soglia al di sopra del quale si prospetta una situazione di rischio aziendale. L'Indice di struttura finanziaria passa da un valore di 0,57 nel 2018 ad uno di 0,45 per il 2019. E' dovuto alla riduzione dei debiti verso finanziatori oltre che ad un aumento del capitale netto; esprime

l'aumento di solidità della struttura di Impresa. Si riduce quindi ulteriormente la dipendenza da fonti di finanziamento esterne, Banche ed altri istituti finanziari.

RENDICONTO FINANZIARIO

	2019	2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile d'esercizio	2.138.750	2.426.002
Imposte sul reddito	809.043	871.417
Interessi attivi/passivi	455.077	543.708
(Dividendi)	0	0
1) utile dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.402.870	3.841.127
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento a fondi	323.711	137.721
Ammortamento delle immobilizzazioni	3.321.794	3.166.976
Utilizzo non monetario di fondi (altre rettifiche di valore per elementi non monetari)	-916.740	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.728.765	3.304.697
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.131.635	7.145.824
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	4.864	1.801
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-115.280	653.894
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-190.060	484.554
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-7.107	-22.825
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	223.556	271.042
Altri decrementi/(altri incrementi) del ccn	23.340	811.096
Totale variazioni del capitale circolante netto	-60.687	2.199.562
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.070.948	9.345.386
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-455.077	-543.708
(Imposte sul reddito pagate)	-747.564	-1.130.213
(Utilizzo fondi)	-120.598	-912.452
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	-1.323.239	-2.586.373
Flusso finanziario dell'attività operativa	4.747.709	6.759.013
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	-4.105.591	-2.854.069
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	-165.723	-197.532
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	0	
Flussi finanziari derivanti dall'attività investimento	-4.271.314	-3.051.601
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	225.000	0
(Rimborso finanziamenti)	-2.701.830	-3.732.717
Flussi derivanti da attività finanziamento	-2.476.830	-3.732.717
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	-2.000.435	-25.305
Disponibilità liquide inizio esercizio	8.139.353	8.164.658
variazione netta disponibilità liquide	-2.000.435	-25.305
Liquidità fine esercizio	6.138.918	8.139.353

L'analisi del rendiconto finanziario evidenzia l'enorme sforzo compiuto nell'anno 2019 da Emiliambiente per le attività di investimento (€ 4.271.314), oltre che la capacità di rientrare di finanziamenti per € 2.476.830. Queste due voci, non equilibrate da una generazione di cassa (si ricordano le minori entrate per oltre 2.3 milioni di euro in due anni, fanno diminuire la disponibilità di cassa a fine 2019 ad € 6.138.918.

Per i prossimi anni sarà quindi necessario diminuire la voce investimenti, soprattutto qualora non ci sia un riallineamento alle ipotesi di incasso determinate dalla tariffa.

ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

Il risultato economico complessivo del 2019 in premessa citato, trova conferma nel conto economico. I risultati sottoposti all'approvazione degli organi di indirizzo ed assembleari dei soci, risultano essere, anche per questo esercizio, positivi e leggermente superiori alle previsioni sia del piano industriale aziendale approvato dagli organismi sociali di controllo, che con i dettami del PEF predisposto da ATERSIR con Delibera Consiglio d'Ambito n. 60 del 25/07/2018 ratificata da delibera di ARERA n. 93/2019 del 12/03/2019.

Gli indicatori del bilancio 2019 confermano che lo stato di solidità raggiunto dalla società in questi anni di gestione è ottimale.

Il consolidamento degli assets societari, dovuto all'incorporamento dei cespiti di ASCAA (2014), ha dato definitivamente sostenibilità del piano industriale 2018-2025, come da ultima approvazione del comitato di controllo analogo ed assembleare del 31/10/2018.

E' da considerare ancora una volta che l'azienda ha iniziato la propria attività in data 01/10/2008 completamente priva di capitale.

Per il finanziamento degli investimenti previsti nel Piano degli interventi per complessivi oltre 32 milioni di euro, così come pianificato anche dal Piano Industriale redatto dall'Advisor incaricato ed approvato dagli organi aziendali preposti si sono ottenute risorse finanziarie come di seguito elencato:

- Nel maggio 2009 sottoscritto contratto di finanziamento per 16 milioni di euro dal pool bancario Credit Agricole-Banca Monte Parma con rimborso integrale entro la data di scadenza dell'affidamento in essere (2025);
- nel novembre 2015 sottoscritto contratto di finanziamento con Pool Credit Agricole – Banca Intesa (ex Banca Monte) per € 5.090.000 a tasso fisso rimborsabile entro il 2024;
- nel dicembre 2017 al fine del perseguimento della riduzione dei tassi di interesse passivi è stato sottoscritto un finanziamento di € 2.000.000 con BPER banca Spa al tasso fisso pari a 2.25% rimborsabile in 5 anni (2022), ed è stato estinto il mutuo in essere con MPS a tasso fisso del 3.54% in data 26/1/18;
- nel giugno 2019 si è provveduto ad estinguere anticipatamente 3 mutui, sui 5 in essere, presso la CDP
- nel dicembre 2019 la società si è accollata un mutuo in capo alla società San donnino multiservizi per e. 225.000 al fine di acquistare lo sportello situato in Piazza Ponzi a Fidenza

Si fa presente che nell'ambito di una gestione fruttifera della liquidità si è provveduto a rinnovare gli investimenti c/o Mps ed Emilbanca, per e.1.000.000 ciascuno, in data 6/8/19.

In particolare in Mps si tratta di due cedole di E.500.000 ad un tasso lordo iniziale di 0.75% ma che si incrementa dello 0.25% ogni sei mesi, mentre in Emilbanca si tratta di un deposito di E. 1.000.000 con tasso lordo semestrale di 0.60%. Entrambi gli investimenti sono immediatamente svincolabili per fare fronte ad eventuali fabbisogni di liquidità urgenti della Società.

Ne consegue che la restante parte del fabbisogno finanziario a completamento della copertura del Piano industriale aziendale verrà coperto da fonti proprie generate dall'attività finanziata dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato, quindi con il cash flow.

Sempre per la parte patrimoniale, in data 29/12/2015 con atto Rep. 70944 Racc. 27432 redatto dal Notaio Marco Micheli, si è provveduto all'acquisto da ASCAA S.p.a in liquidazione dell'immobile di via Gramsci 1/b piano 1° compreso pertinenze accessorie (sede aziendale e n.2 garage) per un importo di € 1.750.000, inoltre in data 23/12/19 con atto Rep. n.5131 Racc. 3069 redatto dal Notaio Paolo Micheli si è provveduto all'acquisto nel complesso I nuovi Terragli dell'ufficio posto al piano terreno avente accesso da piazza Ponti in Fidenza e di due locali ad uso cantina-deposito per un totale di €. 315.000

Conseguentemente, considerando quindi l'apporto con la scissione dei mutui Ascaa compreso l'accollo del mutuo per l'acquisizione della sede aziendale di cui sopra e l'accollo del mutuo da San Donnino Multiservizi, il debito residuo al 31/12/2019 vs. gli istituti di credito è pari ad €. 13.885.072,16.

MUTUI IN ESSERE	Saldo AL 31/12/19	tasso fisso /variabile	TASSO 2019
MUTUO IN POOL CARIPARMA/INTESA SANPAOLO 16 MIL DI EURO PER INVESTIMENTI	6.585.926,08	variabile	media 2,076
MUTUO CARIPARMA EX ASCAA	233.154,70	variabile	media 0,287
MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI EX ASCAA	92.514,00	fisso	media 5,625
MUTUO CARUPARMA EX ASCAA	113.607,35	variabile	media 0,458
DEBITI VERSO AMM.NE PROV. MUTUO V.EMILIA EX ASCAA	158.022,54	fisso	3,53
MUTUO IN POOL CARIPARMA /INTESA SAN PAOLO 5,090,000	3.581.851,84	fisso	4,75
MUTUO INTESA SANPAOLO TERRAGLI EX ASCAA	794.525,53	fisso	4,74
MUTUO CARIPARMA TERRAGLI EX ASCAA	873.653,21	fisso	4,74
MUTUO BPER	1.226.816,91	fisso	2,25
ACCOLLO MUTUO SDM	225.000,00	fisso	4,75
TOTALE	13.885.072,16		

Il pieno rientro del debito verso banche per la parte riguardante gli investimenti, avverrà come da piano finanziario approvato entro la scadenza dell'affidamento del servizio (anno 2025), mentre il debito per l'acquisto dell'immobile adibito a sede aziendale avrà il suo termine alla fine dell'ammortamento del mutuo ipotecario e cioè al 2039.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone di destinare a riserva legale l'importo di € 106.937 € (pari al 5% dell'utile dell'esercizio) e di portare il residuo a nuovo, alla luce dei vincoli contrattuali assunti con gli istituti di credito mutuanti e dell'attuale impostazione del Piano Economico Finanziario Regolatorio.

INFORMAZIONI SULLA SOCIETA' E SULLE ATTIVITA' GESTITE

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

A seguito della scissione degli assets idrici di ASCAA a favore di Emiliambiente, avvenuta con decorrenza 01/01/2014, la società è partecipata interamente da Enti Pubblici ed ha un capitale interamente versato di € 673.408,00.

La base societaria al 31/12/2017 è rimasta invariata rispetto all'anno precedente, ed è composta da n.16 soci pubblici, come illustrato dal grafico seguente.

N	Socio	Azioni	Valore nominale €	Capitale sociale €	Percentuale %
1	Comune di Fidenza	179.657,00	179.657,00	179.657,00	26.68
2	Comune di Salsomaggiore Terme	75.729,00	75.729,00	75.729,00	11.25
3	Comune di Parma	64.824,00	64.824,00	64.824,00	9.63
4	Comune di Busseto	44.226,00	44.226,00	44.226,00	6.57
8	Comune di Sorbolo Mezzani	44.226,00	44.226,00	44.226,00	6.57
5	Comune di Colorno	43.014,00	43.014,00	43.014,00	6.39
6	Comune di Sissa Trecasali	35.744,00	35.744,00	35.744,00	5.31
7	Comune di Fontanellato	34.532,00	34.532,00	34.532,00	5.13
9	Comune di Fontevivo	33.321,00	33.321,00	33.321,00	3.69
10	Comune di Soragna	24.839,00	24.839,00	24.839,00	3.60
11	Comune di Torrile	24.233,00	24.233,00	24.233,00	3.51
12	Comune di S. Secondo	19.992,00	19.992,00	19.992,00	2.97
13	Comune di Polesine Zibello	12.117,00	12.117,00	12.117,00	2.61
14	Comune di Roccabianca	10.905,00	10.905,00	10.905,00	1.80
15	Comune di Noceto	3.635,00	3.635,00	3.635,00	0.54
16	Azioni proprie	25.445,00	25.445,00	25.445,00	3.78
	Totale			673.408,00	100

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Attualmente Emiliambiente non detiene partecipazioni societarie.

CONTESTO DI MERCATO

La società opera nell'ambito del Ciclo Idrico Integrato.

SEDE PRINCIPALE E SEDE SECONDARIA

La sede principale della società è ubicata in Via Gramsci 1/B - 43036 - Fidenza (PR).

L'unica sede secondaria della società è sita in Salsomaggiore Terme via Bottoni, 4 che dal 07/01/2014 corrisponde anche alla sede dello sportello utenze attivo nel Comune.

PIANO STRATEGICO E LINEE GUIDA 2020 - 2022

Nel 2019 la Società si è dotata di un proprio piano strategico, che coniuga da una parte la Mission Aziendale ed il sistema di obiettivi fissato dall'Autorità di Regolazione (ARERA).

Dal Piano strategico sono derivate delle linee guida che illustrano in modo chiaro quali siano gli obiettivi aziendali di medio termine (3 anni) e breve termine (obiettivi annuali).

OBBIETTIVI DELLA SOCIETÀ AL 2022

Di seguito verranno illustrati gli obiettivi di medio termine della Società, sia di carattere generale, che suddivisi per Area di afferenza.

OBBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi di carattere generale sono l'efficientamento dei costi ed il mantenimento della customer satisfaction agli ottimi livelli già raggiunti dalla società negli anni passati.

Nel dettaglio obiettivo della società è che i costi operativi anno $X+1 < \text{Costi operativi anno } X$; per «costi operativi» si intendono quei costi che nel Bilancio riclassificato rientrano nella voce «costi per servizi».

Nel calcolo dell'efficienza «costi operativi» si è stabilito di nettizzare tali costi di alcune componenti, ad esempio alcuni servizi aggiuntivi, alcuni costi dipendenti dal mercato come l'energia elettrica (per la quale viene posto l'obiettivo efficientamento in termini quantitativo) ed i fanghi.

AREA COMMERCIALE E PATRIMONIO

- Riduzione del tasso Unpaid per tendere ad un valore prossimo all'1,5% anno.
- Deposito cauzionale a tutte le utenze: al fine di ridurre in modo considerevole i mancati pagamenti delle utenze, si prevede l'introduzione del deposito cauzionale in tutte le bollette di utenze industriali e nelle utenze civili prive di domiciliazione bancaria; questa operazione attualmente è già stata avviata per le utenze sopra i 3.000 mc/anno, verrà estesa anche alle utenze civili prive di domiciliazione bancaria non appena tale operazione risulterà possibile con il nuovo sistema gestionale.
- Progetto smart metering grandi utenze (> 3.000 mc/anno) e utenze sensibili: al fine di ridurre la possibilità di insolvenza delle grandi utenze, pari a 150 c.a. nel territorio servito, si prevede in queste l'installazione di contatori SMART con trasmissione e controllo del dato in continuo al sistema di telecontrollo.
- Fatturazione mensile grandi utenze (> 3.000 mc/anno) e utenze sensibili: al fine di regolarizzare (e anticipare) i flussi di cassa, si prevede la fatturazione mensile delle utenze sopra i 3.000 mc/anno.

AREA SERVIZI SOCIETARI

- Efficiente controllo di gestione - Cruscotto aziendale: l'obiettivo è quello di creare un sistema di reportistica per la Direzione in grado di sintetizzare, attraverso la scelta di KPI, con cadenza mensile, l'andamento aziendale.
- Albo fornitori elettronico
- Piattaforma gare elettronica
- Smart working: l'obiettivo è integrare la gestione *in site* del lavoro, con logiche SMART di lavoro da remoto.
- Redazione annuale del Bilancio di sostenibilità (dal bilancio 2018): affiancare alla rendicontazione finanziaria, una rendicontazione diretta ai portatori di interesse, cioè gli stakeholder (territorio, l'ambiente, lavoratori).
- Piano di formazione individuale: l'azione prevede la definizione di un piano di formazione mirato alla crescita del personale interno, partendo dalle esigenze formative del singola risorsa facente parte dell'organizzazione.
- Gestione interna di MTI-4: nell'ottica della crescita professionale del personale, si prevede la redazione della definizione del piano tariffario per il biennio 2020 – 2021 (MTI-3) redatto da

personale di una società esterna in affiancamento a personale interno all'Azienda, mentre la definizione del piano tariffario 2022-2023 viene previsto senza ricorrere all'ausilio di consulenti.

- MBO 2020 – 2022: supporto alla Direzione nella definizione di un nuovo sistema di obiettivi incentivanti per le annualità 2020, 2021 e 2022.

AREA TECNICA - ACQUEDOTTO

- Perdite < 30%: obiettivo imprescindibile per la società è la riduzione delle perdite nella rete acquedottistica; si pone il target di diminuzione del livello dall'attuale 38% c.a. ad un valore inferiore al 30% mediante attività di distrettualizzazione della rete, gestione delle pressioni e sostituzione di contatori.
- Modellazione rete e progetto generale prossimi 20 anni: realizzazione di un sistema di gestione della rete acquedottistiche mediante un software di simulazione idraulica e redazione di un masterplan con un orizzonte temporale ventennale.
- Centrali di captazione: controllo parametri indicatori mediante sonde esteso a tutte le acque provenienti dai pozzi ed invio dei dati al sistema di telecontrollo aziendale.
- Centrali di captazione: programma di manutenzione straordinaria di tutti i pozzi con cadenza di rotazione triennale.
- Efficientamento del consumo di energia con l'obiettivo target di una riduzione dei consumi energetici negli impianti del 2% anno.

AREA TECNICA - FOGNATURA E DEPURAZIONE

- Modellazione rete e progetto generale prossimi 20 anni: realizzazione di un sistema di gestione della rete fognaria mediante un software di simulazione idraulica e redazione di un masterplan con un orizzonte temporale ventennale
- Riduzione acque parassite nella fognatura
- Progressivo controllo delle portate in uscita dagli sfioratori della rete fognaria mediante strumenti di misura integrati con il sistema di telecontrollo aziendale.
- Gestione con KPI dei principali impianti di depurazione
- Adozione di operazioni finanziariamente sostenibili con la finalità di riduzione dei costi di smaltimento fanghi
- Efficientamento del consumo di energia con l'obiettivo target di una riduzione dei consumi energetici negli impianti del 2% anno.

OBBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA SOCIETÀ NEL 2019

- Risultato economico: utile netto superiore a 2.1M, raddoppiato rispetto alle previsioni (budget preventivo 1.07M), grazie alla componente non ricorrente dovuta alla vittoria in consiglio di stato relativa alla “causa Coimpa” e a forti azioni di efficientamento dei costi.
- soddisfazione dei nostri utenti, che ci hanno dato un risultato positivo ad oltre il 92%.
- Il valore degli investimenti 2019 è stato il più alto mai raggiunto da Emiliambiente. 6.3 milioni di euro, di cui 4 milioni di manutenzione straordinaria.
- Redazione per il 2018 del primo Bilancio di sostenibilità di Emiliambiente
- MBO 2020 – 2022: nuovo sistema di obiettivi incentivanti per le annualità 2020, 2021 e 2022.

AREA TECNICA

- Budget consuntivo <= budget assegnato
- Il valore degli investimenti 2019 è stato il più alto mai raggiunto da Emiliambiente. 6.3 milioni di euro, di cui 4 milioni di manutenzione straordinaria.
- Azioni mirate al rispetto parametri M3 (Qualità dell’acqua erogata) ed M6 (Qualità dell’acqua depurata)

AREA COMMERCIALE E PATRIMONIO

- Budget consuntivo <= budget assegnato
- Progetto di efficientamento della logistica mediante l’utilizzo e la valorizzazione, in via prioritaria, di sedi di proprietà ed accentramento logistico del personale in una sola sede.
- “Piano di sviluppo professionale individuale” in collaborazione con ufficio Risorse Umane
- Passaggio al nuovo software bollettazione
- Progetto smart metering grandi utenze

AREA SERVIZI SOCIETARI

- Budget consuntivo <= budget assegnato
- Avvio della Piattaforma gare elettroniche e dell’albo fornitori
- MBO 2020 – 2022: nuovo sistema di obiettivi incentivanti per le annualità 2020, 2021 e 2022.
- Progettazione del “Piano di sviluppo professionale individuale” e avviamento della fase operativa per l’Area Commerciale e Patrimonio
- Supporto per la parte IT al passaggio al nuovo software bollettazione

SETTORE RSPP E QUALITÀ DELLE ACQUE POTABILI

- Budget consuntivo <= budget assegnato
- Avvio del WSP
- Aggiornamento DVR
- Redazione del Piano di rientro delle NC relative alla Sicurezza nel DVR (in collaborazione con l’Area Tecnica)

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ANNO

RIDUZIONE DEL FATTURATO E NUOVO PIANO INVESTIMENTI

Il fatto di maggior rilievo relativo al primo semestre 2019, che riprende il trend del 2018, è un cospicuo calo del fatturato, aggravato dal fatto che la determinazione del vincolo ai ricavi risulta basata su dati di vendita delle annualità n-2.

La determinazione dei ricavi da tariffa infatti avviene in via preventiva moltiplicando i mc venduti nell'annualità n-2 per la tariffa (diversificata per ogni tipologia di utenza).

Nel caso specifico di Emiliambiente nelle annualità 2016 e 2017 si erano verificate vendite particolarmente positive, superiori alle stime di calcolo della tariffa per le stesse annualità; questo aveva comportato dei ricavi superiori alle attese per il 2016 e 2017.

La situazione per le annualità 2018 e 2019 è quella di mc venduti molto inferiori alle attese, e di conseguenza anche i ricavi ricalcano lo stesso trend.

Di seguito il prospetto riepilogativo di determinazione delle tariffe per le annualità 2016, 2017, 2018 e 2019.



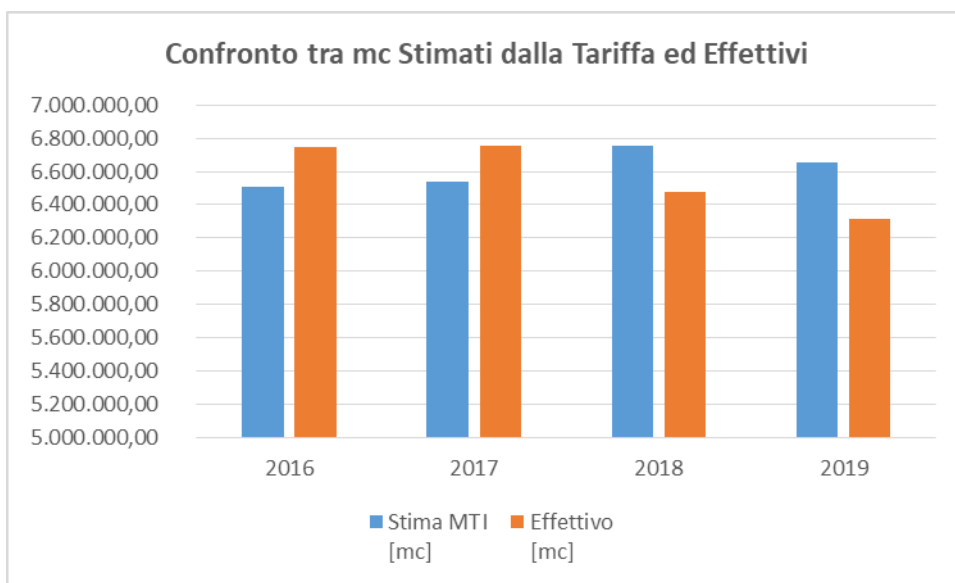
EMILIAMBIENTE - Parma:

Costo Medio del Servizio Idrico Integrato

	2016	2017	2018	2019
VRG vincolo riconosciuto ai ricavi [euro] <i>Approvazione MTI2 2016 – 2019</i>	15.964.568	17.233.305	18.181.095	19.181.054
Volumi Acqua 2014/2015 [mc]	6.505.408	6.535.567	6.535.567	6.535.567
Costo medio SII [euro/mc]	2,45	2,64	2,78	2,93
VRG vincolo riconosciuto ai ricavi [euro] <i>Aggiornamento MTI2 2018 - 2019</i>	15.964.568	17.233.305	18.441.568	18.582.122
Volumi Acqua 2016/2017 [mc]	6.505.408	6.535.567	6.752.926	6.651.848
Costo medio SII [euro/mc]	2,45	2,64	2,73	2,79

Di seguito un riepilogo della situazione dei mc venduti degli ultimi 3 anni e le proiezioni di vendita del 2019, sulla base delle letture dei prime due trimestri dello stesso anno.

	Stima MTI [mc]	Effettivo [mc]	Delta [mc]
2016	6.505.408,00	6.749.199,00	243.791,00
2017	6.535.567,00	6.754.752,00	219.185,00
2018	6.752.926,00	6.475.453,00	- 277.473,00
2019	6.651.848,00	6.316.230,75	- 335.617,25

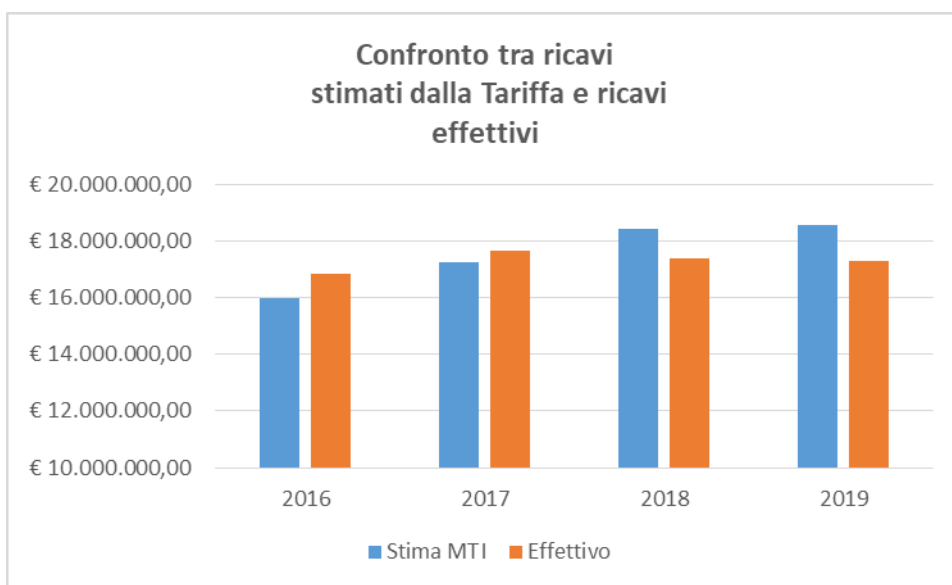


Di seguito un riepilogo della situazione del fatturato effettivo degli ultimi 3 anni e le proiezioni del 2019.

Si evidenzia che il fatturato derivante dalla tariffa viene calcolato con logiche diverse da quelle che conducono alla riclassificazione del bilancio a *valore aggiunto*, per cui i valori complessivi variano da quelli esposti alle pagine di riclassificazione.

Il confronto appare comunque un'utile strumento di interpretazione delle differenze dai ricavi attesi (che per definizione della Tariffa sono i ricavi necessari a coprire i costi del servizio) e quelli effettivi.

	Stima MTI		Effettivo		Delta
2016	€	15.964.568,00	€	16.842.606,00	€ 878.038,00
2017	€	17.233.305,00	€	17.674.542,00	€ 441.237,00
2018	€	18.441.568,00	€	17.398.270,86	-€ 1.043.297,14
2019	€	18.582.122,00	€	17.303.754,14	-€ 1.278.367,86



Una riduzione così marcata dei fatturati per due annualità 2018 e 2019 ha condotto la Società ad effettuare una accurata analisi previsionale dei flussi di cassa, stimando una stabilità dei consumi ed ipotizzando un teta del 5/6% (che attualmente rappresenta il minimo valore necessario per il recupero dei crediti di tariffa accumulati nelle annualità 2018-2019).

Tali ipotesi rendono ha condotto alla ridefinizione a ribasso del piano investimenti con importi annuali più contenuti, ma comunque in linea con il piano strategico.

Il nuovo piano degli investimenti, con focus sul recupero delle perdite linea e metriche, ha avuto il seguente iter:

- CDA: settembre 2019
- Atersisr: ottobre 2019
- Soci: ottobre 2019

Si tratta di una versione del piano che, a seconda del nuovo piano tariffario e delle vendite delle future annualità, potrà subire ulteriori variazioni, al fine di rendere sostenibile il piano stesso.

Si vuole sottolineare, una volta ancora che, per come è costruita la tariffa, il fatturare di più equivalga ad un debito nei confronti dei clienti, mentre fatturare di meno equivale ad avere un credito nei confronti dei clienti, che i clienti stessi sono tenuti a restituire mediante l'aumento tariffario.

Per le annualità 2018 e 2019 Emiliambiente ha quindi di un credito che le utenze dovranno restituire mediante un incremento della bolletta, nettizzato da eventuali voci a debito (es. minori investimenti nel 2018, minori costi del personale per istante rispetto a quanto comunicato).

VERTENZA EMILIAMBIENTE- A.T.I. COIMPA-NAU MONICA

In conseguenza della nota vicenda giudiziaria che ha segnato la gara per l'affidamento del servizio di gestione reti acquedottistiche indetta nel 2016, il Consiglio di Amministrazione di EmiliAmbiente deliberava infine, la revoca dell'aggiudicazione dell'appalto a Coimpa-NAU, assegnando i lavori alla seconda classificata, l'Ati Ciro Menotti Citea Tecnambiente.

Da questa decisione è derivato un complicatissimo iter giudiziale innanzi ai tribunali amministrativi, a conclusione del quale il Consiglio di Stato, con sentenza del 27.06.2019 (pubblicata il 12.09.2019) accoglieva l'appello proposto da Emiliambiente avverso la sentenza n. 10/2019 del TAR Parma, statuendo che COIMPA non aveva "titolo" alcuno per pretendere il rinnovo della gara 21.10.2016, i cui esiti (con aggiudicazione all'ATI Ciro Menotti) sono a questo punto definitivi.

CENTRO TERMAL "IL BAISTROCCHI" – ADG S.R.L.

Fase monitoria. Stante l'aggravarsi della posizione debitoria della società ADG, EMILIAMBIENTE, per il tramite del proprio legale, ha richiesto ingiunzione di pagamento, presso il Tribunale di Parma, ottenendo due decreti ingiuntivi in data 30/07/2018 e 20/09/2018, rispettivamente per l'importo capitale di € 155.179,66 e 25.996,92.

Rateizzazione. In data 12/10/2018 EMILIAMBIENTE e ADG hanno concordato una rateizzazione del debito esistente per complessivi euro 207.219,72. Il pagamento era previsto in 21 rate mensili a far data dal 30/12/2018, oltre al puntuale rispetto delle regolari scadenze della fatturazione mensile.

Gli accordi sottoscritti in data 12/10/2018 sono stati rispettati sino al 01/03/2019: sino a tale data sono state versate n. 3 rate per complessivi euro 29.602,80 oltre al puntuale rispetto delle scadenze correnti.

Concordato "in bianco" ADG. Con ricorso ex. Art. 161 VI co. L.F. depositato in data 01/03/2019, ADG ha proposto domanda di ammissione a concordato preventivo cd. "in bianco". Con decreto del 07/03/2019, il Tribunale di Parma – Sezione Fallimentare – ha concesso un termine sino al 20/06/2019 per la presentazione, da parte di ADG, della proposta, del piano e della documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 161 L.F. ed ha nominato un Commissario Giudiziale. Pertanto, dalla data di deposito della domanda di concordato, ADG è sottoposta a tutte le limitazioni previste dalla

legge fallimentare, in particolar modo per quanto riguarda gli adempimenti previsti dall'accordo sottoscritto con Emiliambiente lo scorso ottobre 2018.

Subentro Salus per Aquam. Contestualmente alla richiesta di concordato in bianco, con affitto d'azienda a far data dal 08/03/2019 ADG ha affidato la gestione del centro termale e alberghiero "Baistrocchi" alla società Salus per Aquam, all'interno di una più complessa operazione che vedrà la riapertura di un'altra importante struttura ricettiva di Salsomaggiore Terme, l'albergo Valentini. Pertanto, in data 07/03/2019 il contratto di somministrazione di ADG cessa ogni effetto con contestuale subentro nel punto di fornitura idrica da parte di Salus per Aquam Spa.

Alla data di subentro nel punto di fornitura – nonché di presentazione della domanda di concordato in bianco – il debito della società ADG ammontava a complessivi euro 207.954,63, così composti:

- € 177.616,92 residuo relativo alla rateizzazione sottoscritta il 12/10/2018
- € 30.337,71 relativamente ai consumi sino alla data di cessazione del contratto di somministrazione.

A tutela del rischio di morosità e stante i consumi storici dell'utenza a servizio del complesso termale e ricettivo, alla stipula del contratto di somministrazione con la società subentrante Emiliambiente ha addebitato un deposito cauzionale per complessivi euro 58.334,01, a norma della Delibera AEEGSI – ora AREA – 86/2013/R/idr.

In relazione alla posizione creditoria nei confronti della procedura concordataria, Emiliambiente ha comunicato – in data 17/05/2019 – l'ammontare del proprio credito agli organi della procedura.

Concordato pieno. In data 18/09/2019 ADG ha presentato domanda di concordato pieno – ovvero domanda completa della documentazione di cui all'art. 161 L.F.

A seguito delle osservazioni poste dal Tribunale di Parma, in data 28/01/2020 ADG ha depositato integrazione della domanda di concordato pieno dello scorso 18 settembre. Valutata la documentazione depositata, il Giudice del Tribunale di Parma, riunito in Camera di Consiglio potrà:

- a) ammettere la società ADG alla procedura di concordato, disponendo le comunicazioni obbligatorie nei confronti dei creditori
- b) richiedere ulteriori integrazioni alla domanda di concordato pieno del 18/09/2019
- c) dichiarare inammissibile la domanda di concordato, e, di conseguenza, il fallimento di ADG.

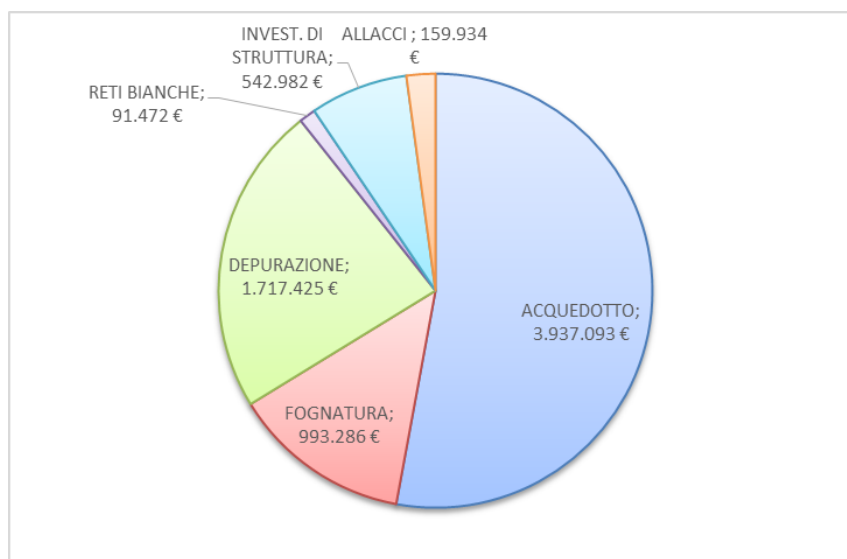
Da, ultimo, in data 06/04/2020 si è appreso che la società ADG è stata ammessa alla procedura di "concordato pieno con continuità aziendale". Si attendono, pertanto, le comunicazioni obbligatorie dagli organi della procedura.

INVESTIMENTI

INVESTIMENTI E MANUTENZIONE ORDINARIA

E' la somma degli investimenti e manutenzione ordinaria.

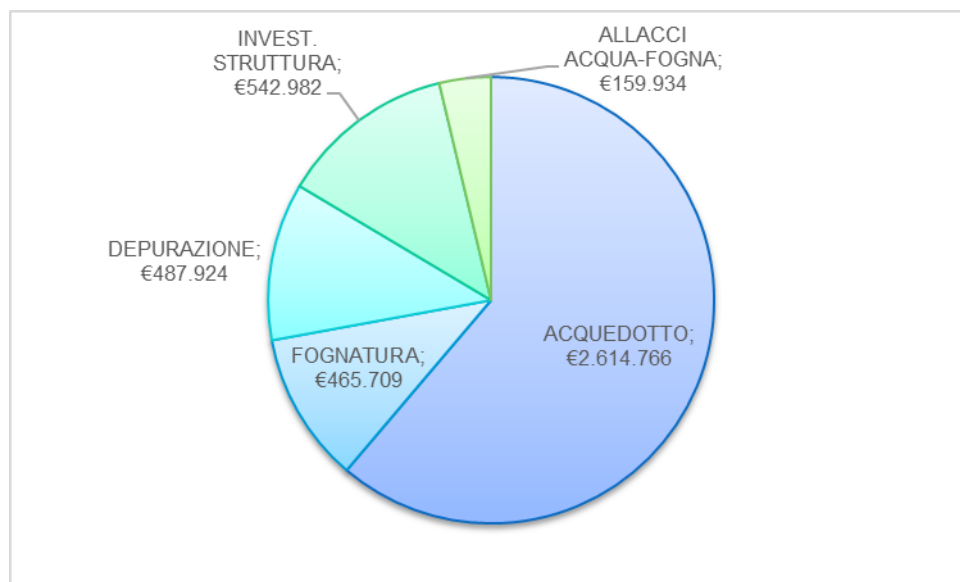
INTERVENTI PER SETTORE	2019 VALORE	2019 % VALORE
ACQUEDOTTO	3.937.093 €	53%
FOGNATURA	993.286 €	13%
DEPURAZIONE	1.717.425 €	23%
RETI BIANCHE	91.472 €	1%
INVEST. DI STRUTTURA	542.982 €	7%
ALLACCI	159.934 €	2%
	7.442.192 €	100%



INVESTIMENTI – MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Nella scorsa annualità Emiliambiente ha realizzato

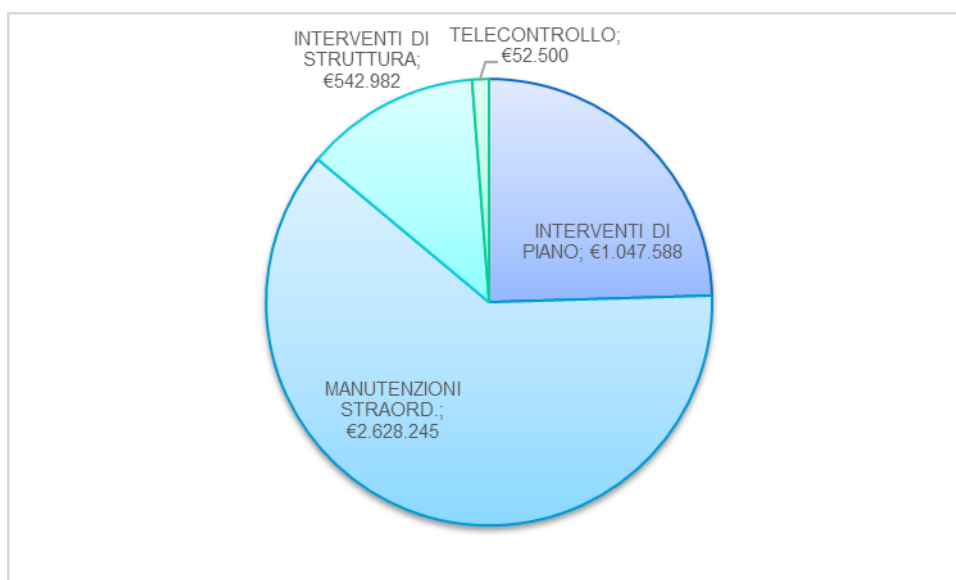
INTERVENTI PER SETTORE	2019 VALORE	2019 % VALORE
ACQUEDOTTO	2.614.766 €	61%
FOGNATURA	465.709 €	11%
DEPURAZIONE	487.924 €	11%
INVEST. STRUTTURA	542.982 €	13%
ALLACCI ACQUA-FOGNA	159.934 €	4%
	4.271.315 €	100%



Gli investimenti sono classificati in:

- **interventi pluriennali:** si tratta di progetti afferenti al SII di ampio respiro e che necessitano di una programmazione pluriennale;
- **interventi di manutenzione straordinaria e programmata;**
- **investimenti di struttura:** sedi aziendali, hardware e software;
- **Altri investimenti SII:** telecontrollo.

RIASSUNTO INVESTIMENTI	2019 VALORE	2019 %VALORE
INTERVENTI DI PIANO	1.047.588 €	25%
MANUTENZIONI STRAORDINARIA	2.628.245 €	62%
INTERVENTI DI STRUTTURA	542.982 €	13%
TELECONTROLLO	52.500 €	1%
	4.271.315 €	100%



INTEVESTIMENTI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PROGRAMMATA

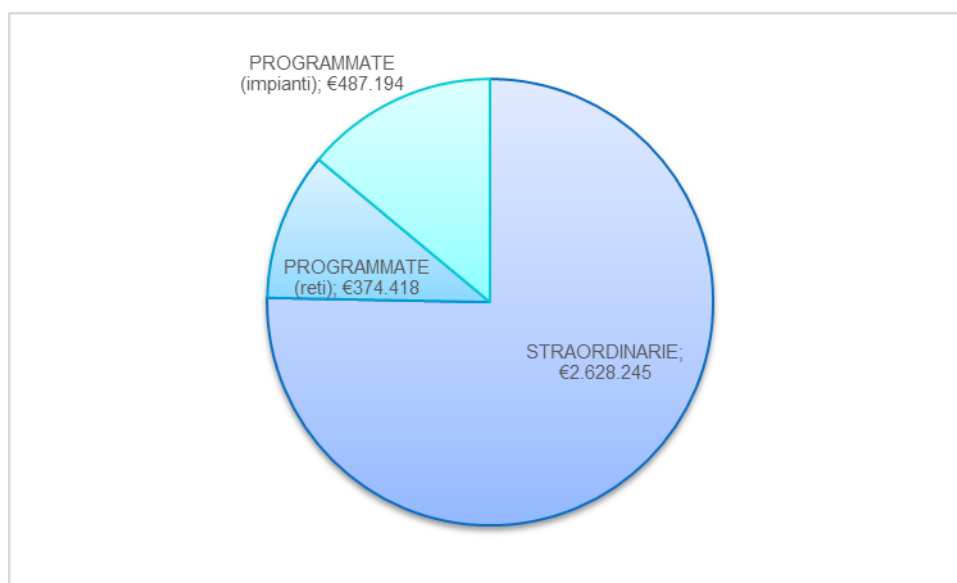
Le manutenzioni di reti ed impianti del Servizio Idrico Integrato si suddividono in straordinarie e programmate, così definite:

- **Straordinarie:** con il termine si identificano le attività richieste per sostituzione di tratti di rete o di parti/elementi di impianto ammalorati quando non sia più efficace un intervento di manutenzione correttiva (riparazione) e che abbiano caratteristiche di urgenza ed indifferibilità perché finalizzate a ripristinare le condizioni di continuità e sicurezza del servizio. Tali attività coinvolgono la sostituzione con elementi funzionalmente equivalenti ai precedenti e, di conseguenza, non richiedono modifiche all'architettura impiantistica.
- **Programmate:** con il termine si identificano le attività richieste per gli interventi sulle reti e sugli impianti che ne realizzano ammodernamenti o migliorie, generalmente preceduti da attività di natura progettuale.

Convenzionalmente la Società definisce come "interventi di manutenzione straordinaria" quegli interventi che comportano la sostituzione di tratti di reti superiori a 18 metri.

Di seguito si analizzano le manutenzioni effettuate nell'anno 2019.

MANUTENZIONE PER TIPOLOGIA	2019 VALORE	2019 % VALORE
STRAORDINARIE	2.628.245 €	75%
PROGRAMMATE (reti)	374.418 €	11%
PROGRAMMATE (impianti)	497.184 €	14%
	3.499.848 €	100%



Anche suddivisione per comparto

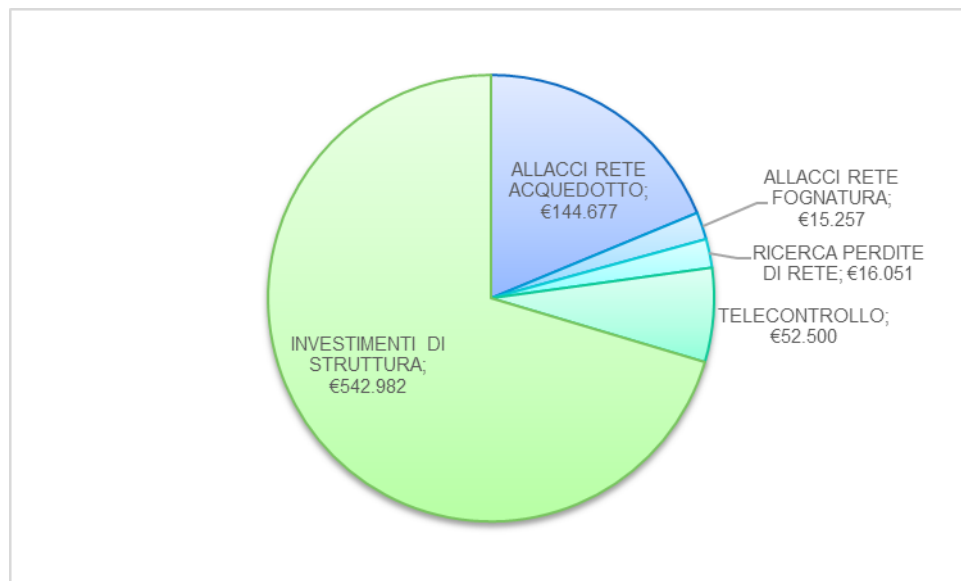
INTERVENTI PER SETTORE	2019 VALORE	2019 % VALORE
ACQUEDOTTO	2.581.215 €	74%
FOGNATURA	448.209 €	13%
DEPURAZIONE	470.424 €	13%
	3.499.848 €	100%



ALTRI INVESTIMENTI

Gli altri investimenti del ramo idrico si riferiscono ad iniziative riguardanti la ricerca perdite, il potenziamento del telecontrollo, la realizzazione di nuovi allacci e l'acquisto di immobili, hardware e software.

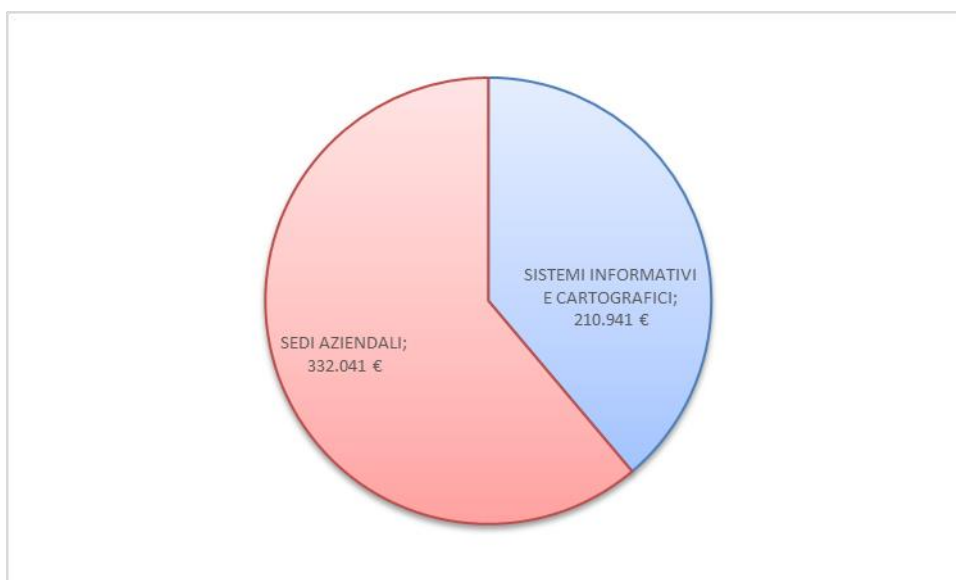
ALTRI INVESTIMENTI	2019 VALORE	2019 % VALORE
ALLACCI RETE ACQUEDOTTO	144.677 €	19%
ALLACCI RETE FOGNATURA	15.257 €	2%
RICERCA PERDITE DI RETE	16.051 €	2%
TELECONTROLLO	52.500 €	7%
INVESTIMENTI DI STRUTTURA	542.982 €	70%
	771.467	100%



INVESTIMENTI DI STRUTTURA

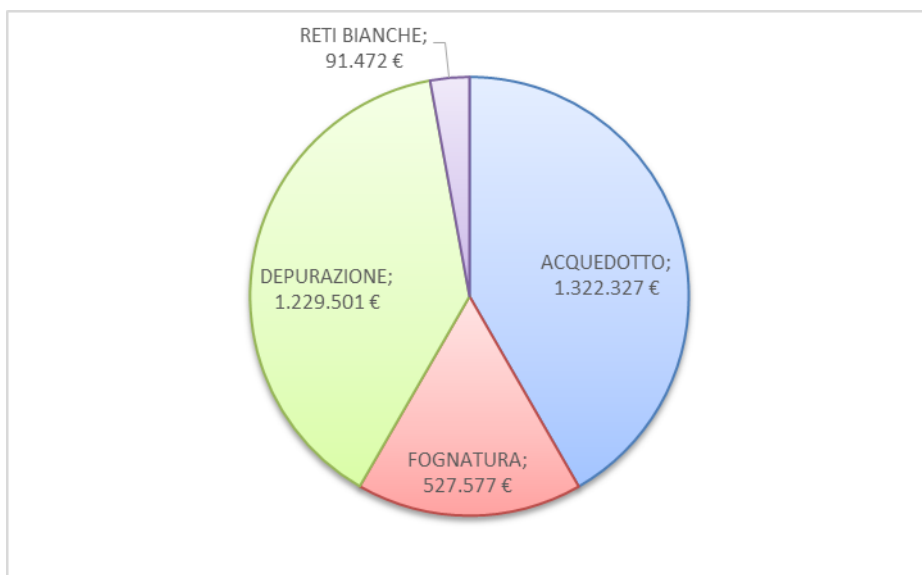
Gli investimenti di struttura sono relativi ai sistemi informativi e cartografici, alle autovetture, alle sedi aziendali. Sono necessari al potenziamento e miglioramento delle attività di gestione del Servizio Idrico Integrato.

INVESTIMENTI DI STRUTTURA	2019 VALORE	2019% VALORE
SISTEMI INFORMATIVI E CARTOGRAFICI	210.941 €	39%
SEDI AZIENDALI	332.041 €	61%
	542.982 €	100%



MANUTENZIONE ORDINARIA

INTERVENTI PER SETTORE	2019 VALORE	2019 % VALORE
ACQUEDOTTO	1.322.327 €	42%
FOGNATURA	527.577 €	17%
DEPURAZIONE	1.229.501 €	39%
RETI BIANCHE	91.472 €	3%
	3.170.877 €	100%



SISTEMI INFORMATIVI

EFFICIENZA DEI SISTEMI INFORMATIVI

Nel corso del 2019 sono state realizzate diverse implementazioni:

- Implementazione nuove connessioni sugli impianti del territorio funzionali a una più efficiente connessione con gli apparati di monitoraggio, con relativo supporto alla rete in virtù del nuovo sistema di telecontrollo;
- Sistema di Monitoraggio remoto in tempo reale di Server, Rete e Backup;
- Ulteriori implementazioni per visibilità richieste somme urgenze da parte dei comuni
- E' stata inoltre aumentata e migliorata la segmentazione e l'efficienza della rete informatica tramite la sostituzione degli apparati esistenti con switch più performanti e ridondati che permettono di avere la rete funzionante anche in caso di guasti al singolo apparato.

SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATIVI

La sicurezza dei sistemi informativi e delle informazioni aziendali e il rispetto delle normative in ambito "data protection" rientrano tra gli obiettivi primari della Direzione Sistemi Informativi.

Continua l'impegno nelle attività di prevenzione e monitoraggio di eventuali attacchi informatici, attraverso la pianificazione/esecuzione periodica dell'analisi dei rischi (*vulnerability assessment*) sui sistemi in produzione, l'aggiornamento dei sistemi già in essere e continue attività di sensibilizzazione degli utenti. Ai sistemi di backup già esistenti, è stato aggiunto un ulteriore livello di sicurezza con l'implementazione di un sistema a nastri offline, che permette di isolare i dati da attacchi informatici. In virtù dell'entrata in vigore del GDPR è stata attivata la scadenza password a cadenza trimestrale.

PROGETTO DI INTEGRAZIONE DEI SISTEMI CRM – WFM – BILLING

Risale al 27/07/2016 la Sottoscrizione del contratto di fornitura con oggetto "Progetto in due fasi con ORDINE UNICO per l'adeguamento della piattaforma esistente ai dettami normativi della Delibera 655 e l'aggiornamento/migrazione alla nuova versione di Dynamics NAV e Gridway (nuova versione del programma Energia&Ambiente, attualmente in uso per la bollettazione ed il credito).

La ripianificazione ha permesso la conclusione dei lavori entro il 10/10/2019 e la migrazione di tutti i dati e processi aziendali: Bollettazione (programma Gridway), CRM (acronimo di Customer Relationship Management - gestione delle relazioni con i clienti), contabilità e gestione squadre acquedotto, fognature e depurazione (mantenendo l'attuale WFM – Work Force Management)

Le attività di implementazione e messa a regime del sistema continueranno per tutto il 2020 sia per ottimizzare e migliorare le funzionalità che per adempiere alle nuove richieste dell'autorità che entreranno in vigore in corso d'anno (REMSI; TIBSI v2; PAGOPA;ecc..);

Sono state aggiunte alle funzionalità standard i seguenti addon allo Sportello Online:

- Utenti Amministratori di condominio e multiutenze, per permettere una più semplice gestione lato utente per le società o per chi ha più utenze da gestire (come appunto i condomini), in modo da avere tutti i dati accessibili con un singolo accesso;
- SuperAdmin per far sì che gli utenti di Sportello e Call Center potessero vedere il SOL con gli occhi dell'utente e offrire un servizio migliore.

RISCHI E INCERTEZZE

Di seguito si espongono commenti sui rischi a cui la nostra Società è sottoposta:

Rischio di credito

Il rischio di credito per Emiliambiente è riconducibile alle morosità delle utenze, per i quali il rischio di credito è da considerarsi in linea con la media del settore (Unpaid Ratio 24 mesi su 2017: 1,32% contro

il 2,1% riconosciuto in tariffa). In linea con le disposizioni normative di settore (Delibere Arera n. 86/2013 e 643/2013), tuttavia, si è deciso di incrementare nel 2019, il deposito cauzionale dei grandi consumatori (utenti con consumo annuo superiore 3.000 mc), al fine di mitigare ulteriormente il rischio di cui trattasi. La Società sta operando un'attività attenta e puntuale di monitoraggio e recupero del credito, al fine di ridurre sempre di più il rischio correlato a questa tipologia di rapporti. Per le misure derivate della gestione dell'emergenza epidemiologica si rimanda al capitolo successivo "fatti di rilievo dell'esercizio".

Rischio prezzo delle commodities

Il rischio prezzo delle commodities, per la nostra società riconducibile alla fluttuazione del prezzo dell'energia elettrica è calmierato a monte dalla regolazione vigente, che considera passanti i costi energetici, garantendone la copertura totale attraverso la tariffa.

Rischio di tassi di interesse e volatilità degli strumenti finanziari

L'esposizione al rischio di variazione dei flussi finanziari è decisamente bassa in quanto, dei finanziamenti in essere al 31.12 oltre la metà (6,9 mln su 13,9) è a tasso fisso. Del restante debito la parte più consistente (6,6 mln) è al tasso euribor 6 mesi + spread 2 (tasso medio al 31.12.2019 = 2,076%). La previsione dell'euribor al momento della scadenza del debito (25/05/2025) è ancora quella di un tasso negativo.

Rischio di liquidità

La Società monitora costantemente la situazione finanziaria. In particolare vengono tenute sotto controllo le scadenze relative alle attività (attraverso anche azioni costanti di recupero del credito) e passività finanziarie con aggiornamenti mensili e proiezioni annuali e a fine mandato. Si evidenzia che la Società, a seguito dell'erogazione dei finanziamenti in pool, stipulati in data 28/05/2009 e 30/11/2015 rispettivamente di 16 e di 5 mln, dispone della liquidità sufficiente per far fronte agli impegni previsti nel Piano Economico e Finanziario, ivi compresi gli investimenti per tutto il periodo di durata della convenzione di affidamento (30.06.2025).

Rischio di prezzo

Per quanto riguarda le vendite, non si rileva ad oggi rischio di choc dei prezzi, in quanto la tariffa è determinata dall'Autorità di Ambito, sulla base del Metodo Tariffario Idrico e il ricavo per servizio idrico integrato è garantito.

Rischio di default e covenants sul debito

La Società monitora costantemente i covenants sui debiti contratti. Sulla base dei dati di bilancio, non esiste, al momento, alcun rischio di default.

Rischio di cambio

La Società opera prevalentemente in euro quindi non si espone al rischio di cambio.

Rischi operativi /ambientali

I principali rischi operativi/ambientali, correlati con la gestione degli impianti di trattamento reflui e di potabilizzazione, oltre che per i lavori di manutenzione, sono coperti attraverso apposite polizze di responsabilità civile verso terzi.

Rischi regolatori

I rischi derivanti dall'attività regolatoria sono gestiti attraverso una costante e puntuale corrispondenza con Ateris e con l'ARERA.

Rischi contenzioso (legale, giuslavoristico e fiscale)

I rischi correlati con i contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti attraverso la costituzione di appositi fondi dello stato patrimoniale.

Per gli effetti della pandemia COVID-19 si rimanda al capitolo "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

RISORSE UMANE

Al 31.12.2019 l'organico di Emiliambiente spa si assesta a n. 53 unità lavorative suddivise come segue:

N. 51 dipendenti con contratto a tempo indeterminato;

N. 02 lavoratori (n. 1 dirigente e n. 1 impiegato con contratto a termine);

PERSONALE DIVISO PER SESSO	
femmine	21
maschi	32
TOTALE GENERALE	53

PERSONALE DIVISO PER ORARIO	
full time	48
part time	5
TOTALE GENERALE	53

PERSONALE DIVISO PER QUALIFICA	
di cui dirigenti (a tempo determinato)	1
di cui quadri (a tempo indeterminato)	3
di cui operai (a tempo indeterminato)	8
di cui impiegati (a tempo indeterminato)	40
di cui impiegati (a tempo determinato)	1
TOTALE GENERALE	53

Questo assetto è la conseguenza nel 2019 di un decremento dell'organico di n. 5 unità lavorative di cui n. 4 per dimissioni volontarie e n. 1 per congedo straordinario.

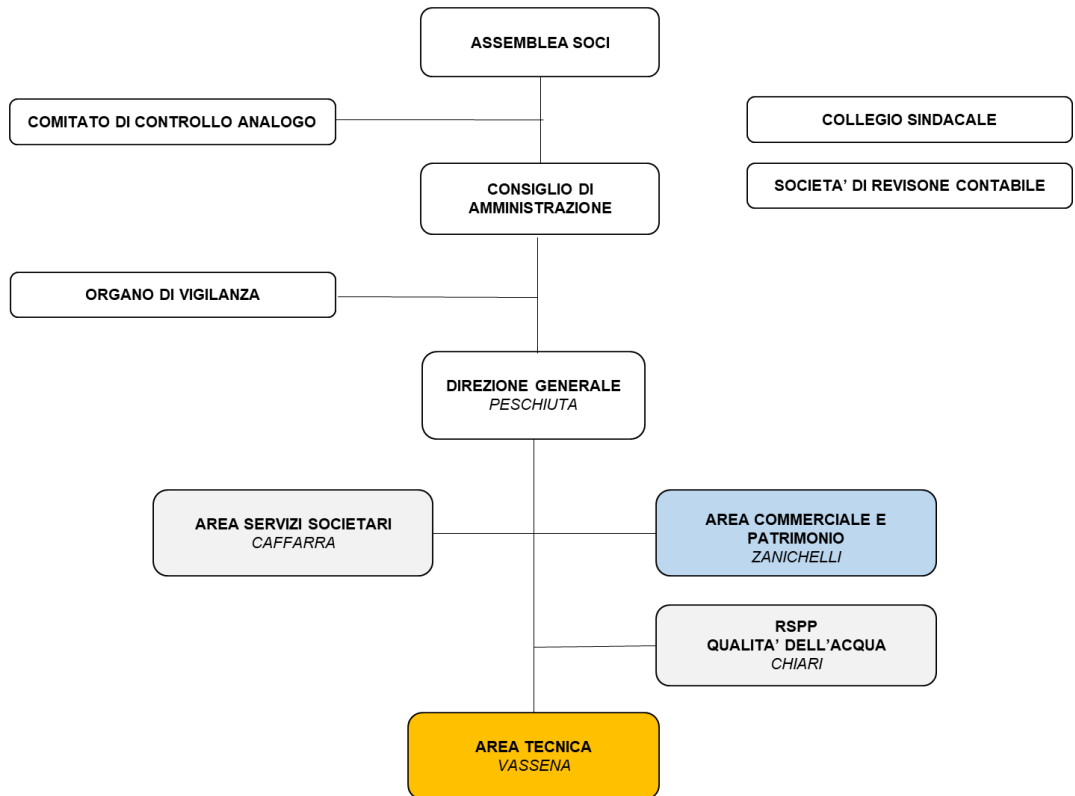
I contratti a tempo indeterminato si incrementano nel rispetto delle assunzioni deliberate nell'assemblea dei soci del 31.10.2018 di:

- di n. 4 unità lavorative, figure tutte assunte a seguito delle selezioni indette per la copertura a tempo pieno e indeterminato di posti vacanti in pianta organica, di cui n. 3 unità lavorative nelle rispettive date del 16.07, 02.09 e 01.10.2019, con mansione tutti di "Addetto Tecnico per il servizio Idrico Integrato" e n. 1 figura con mansione di "Addetta alla clientela-back office";

I contratti a tempo determinato (in origine 6) subiscono un decremento di n. 4 unità lavorative, a seguito trasformazione prima della scadenza naturale dei contratti a tempo indeterminato, pertanto l'organico del personale a tempo indeterminato va ad incrementarsi di a tempo indeterminato di:

- n. 2 unità lavorative il cui contratto a termine viene trasformato in data 01.07.2019 con un contratto a tempo pieno e indeterminato con mansione di "Addetti Tecnici per il servizio idrico integrato"
- n. 1 unità lavorativa il cui contratto a termine viene trasformato in data 01.07.2019 con un contratto a tempo pieno e indeterminato con mansione di "Addetto ricerche perdite di rete";
- n. 1 unità lavorativa il cui contratto a termine viene trasformato in data 19.11.2019 con contratto a tempo pieno e indeterminato con mansione di "Addetto Regolazione"

ORGANIZZAZIONE



RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel corso del secondo semestre si sono svolti numerosi incontri con le parti Sindacali al fine di definire alcuni accordi in tema di politiche del lavoro.

INTEGRATIVO AZIENDALE SUL PREMIO DI RISULTATO 2020 – 2022

L'integrativo Aziendale ha una duplice finalità

- coinvolgere e far partecipare i lavoratori al miglioramento continuo dell'impresa attraverso la realizzazione di programmi e progetti aziendali aventi come obiettivo incrementi di redditività, competitività, produttività e qualità;
- far partecipare i lavoratori ai benefici ottenuti dall'impresa attraverso il miglioramento della redditività e dell'andamento produttivo conseguito grazie alla realizzazione dei suddetti progetti e programmi.

I punti fondanti dell'accordo si riferiscono agli obiettivi di redditività, produttività e qualità.

Tassello fondamentale per l'erogazione del premio di risultato è il rispetto degli obiettivi di riduzione costante dei costi operativi del triennio, ma contemporaneamente Emiliambiente ha posto al centro dell'accordo la Mission Aziendale, cioè la creazione di valore per il Cliente, che ha come metro di giudizio l'indagine di soddisfazione del cliente e come mezzo di raggiungimento il rispetto degli Standard di Qualità Contrattuale e Tecnica definiti dall'Autorità.

ALTRI ACCORDI

Oltre all'integrativo aziendale, sono stati raggiunti ulteriori accordi relativi allo smaltimento delle ferie pregresse, relativi all'utilizzo dei mezzi in reperibilità, relativi alla politica di assegnazione delle auto in dotazione alla struttura oltre che la definizione del nuovo sistema di erogazione del servizio di mensa sostitutiva mediante Ticket Elettronico. Al momento in cui scriviamo sono in corso trattative per la revisione dell'accordo in essere, con l'obiettivo di introdurre elementi innovativi a sostegno della maternità, dei congedi per assistenza a familiari, utilizzo delle ferie solidali.

FORMAZIONE

Nel corso del 2019, sono state erogate complessivamente 2062 ore di formazione ai lavoratori dipendenti con qualifica di operai, impiegati e quadri: pro capite sono state 36,82 ore; il 100% dei dipendenti è stato già coinvolto in almeno un'attività di formazione.

L'investimento economico, al netto dei costi del personale in formazione è stato di 23.633 euro (questo dato è stato calcolato considerando la somma dei costi dei singoli corsi a prescindere dall'anno solare in cui è avvenuto il pagamento degli stessi).

I dati confermano l'impegno consistente sia di carattere economico che di risorse che Emiliambiente dedica alla valorizzazione e allo sviluppo continuo del capitale umano.

WELFARE

Emiliambiente ha come Missione la creazione di valore per i lavoratori: vogliamo che donne e gli uomini che lavorano nella società siano felici di farvi parte.

Il raggiungimento della suddetta Mission aziendale passa attraverso la condivisione con i lavoratori dei risultati economici, ma anche attraverso una politica di Welfare orientata a far lavorare ciascuna risorsa umana nelle condizioni migliori e tali da poter massimizzare la resa lavorativa.

Tra le opportunità di welfare c'è attualmente la possibilità di destinare una parte del premio di risultato destinato ai dipendenti e in modo completamente detassato, in servizi di welfare quali in visite mediche, spese per l'istruzione dei figli, rimborsi spese per assistenza a familiari non autosufficienti, servizi relativi all'area salute, benessere, cultura e tempo libero.

Da evidenziare poi che il contratto integrativo aziendale prevede l'assegnazione di permessi retribuiti per l'effettuazione da parte del personale di visite specialistiche, prestazioni sanitarie e analisi mediche.

Nel rispetto del CCNL gas-acqua, è stata attiva a favore dei dipendenti una polizza assicurativa a tutela del caso morte ed invalidità permanente da qualsiasi causa, il cui costo è sostenuto interamente dall'azienda.

Anche in tema di prestazioni sostitutive del servizio di mensa aziendale, Emiliambiente ha adottato la metodologia più vantaggiosa per i propri dipendenti; di concerto con le rappresentanze sindacali si è scelto di proseguire con l'utilizzo dei buoni pasto elettronici con maggiori vantaggi fiscali e praticità di utilizzo rispetto a quelli cartacei.

QUALITA', SICUREZZA, AMBIENTE

La Società da sempre opera sul territorio nel modo più corretto per garantire la conformità norme applicabili. In tale prospettiva nel 2018 sono state intensificate le attività di formazione del personale e di monitoraggio della conformità alla normativa sicurezza e ambiente, *in primis* al D.Lgs. 81/2008 ed al D.Lgs. 152/2006, attraverso verifiche ispettive e sopralluoghi.

QUALITA' DELL'ACQUA POTABILE

Nel corso del 2019 il numero di campioni d'acqua da analizzare consegnati dal personale di EmiliAmbiente al Laboratorio Iren è stato di 248.

I parametri analizzati in totale sono stati 9998; per i campioni previsti, così suddivisi:

- 4378 parametri per le reti,
- 4165 parametri per i pozzi
- 682 parametri per le sorgenti

Per i campioni extra i parametri analizzati sono stati 773.

Il dato conferma l'impegno storicamente dedicato al controllo della qualità delle acque erogate al pubblico.

	N. Parametri
Reti	4788
Pozzi	3679
Sorgenti	437
Extra	346
Totale	9250

SICUREZZA

Per quanto riguarda la sicurezza del personale, si evidenzia che nell'esercizio la Società non ha subito condanne e non si sono verificati infortuni gravi, né sono emerse malattie professionali o casi di mobbing, che abbiano interessato il personale dipendente.

AMBIENTE

Con riguardo all'ambiente, non vi sono da segnalare particolari criticità.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati eseguiti 819 campioni sugli scarichi degli impianti di depurazione, per un totale di 4415 parametri analizzati. Il dato conferma l'impegno storicamente dedicato alla tutela dei corpi idrici superficiali.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono pervenuti 2 verbali di violazioni amministrative relative al superamento dei limiti di concentrazione di sostanze non pericolose negli scarichi degli impianti di depurazione.

Per le contestazioni la Società ha presentato memoria difensiva con motivata istanza di archiviazione. La Società ha continuato comunque ad investire in attrezzature e progettazione di interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza degli impianti di depurazione ed alla mitigazione e, ove possibile, eliminazione degli impatti ambientali delle proprie attività.

Anno	2019
N. campioni in e out	819
n. parametri	4415
n. verbali di violazioni amministrative (Arpae)	2
n. sanzioni	-

RISULTATI DI SOSTENIBILITÀ

Nel corso del 2019 la Società ha completato la stesura del primo bilancio di sostenibilità, strumento volontario attraverso il quale vuole fornire ai propri stakeholders una visione accurata, completa e trasparente delle proprie strategie, delle azioni che ha intrapreso e dei risultati conseguiti, non solo in termini economici e finanziari, ma anche di operato e di scelte.

La relazione si è concentrata sulle politiche e le performance realizzate nell'esercizio 2018, costituendo la base di un percorso di trasparenza che si prevede di proseguire per le annualità a venire.

Alla redazione del report hanno partecipato tutte le principali funzioni aziendali, attraverso il coordinamento della funzione sistemi di gestione ed attività regolatorie, contribuendo al processo di individuazione dei contenuti del Bilancio e collaborando nelle fasi di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, sino alla loro validazione, ciascuno per propria competenza.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il fatto di maggior rilievo occorso nel 2020 è senza dubbio la pandemia Covid-19.

Le conseguenze sulla nostra Società sono già molto impattanti e vengono di seguito descritte.

ANDAMENTO DEI RICAVI

- Attualmente non è possibile indicare l'effetto sui ricavi del primo trimestre 2020, in quanto il primo ciclo di letture dei contatori sarà disponibile non prima dell'estate. Solo dopo tale data sarà disponibile un quadro dei ricavi effettivi del primo trimestre.
- Il budget 2020, approvato nel dicembre 2019, è stato realizzato ipotizzando una diminuzione dei mc fatturati, in linea con il trend degli ultimi 2 anni, del 2.5% ed un aumento della tariffa del 5,5%. Tuttavia si evidenzia che i volumi fino ad ora immessi sono del 6% più alti rispetto allo stesso periodo del 2019.
- Attualmente è possibile fornire le indicazioni circa i consumi ai punti di consegna, cioè quei punti dove l'acqua sollevata dai pozzi viene convogliata negli acquedotti dei singoli comuni.

APPROVVIGIONAMENTI

- Al momento non si registrano criticità negli approvvigionamenti, dopo una prima fase della pandemia nella quale c'è stata qualche difficoltà nel reperire i dispositivi di protezione individuale per il personale dipendente. L'iniziale assenza di DPI (ci si riferisce in particolare alle mascherine e guanti in nitrile) sono stati ovviati con misure stringenti di distanziamento sociale e divieto di eseguire operazioni qualora questo distanziamento non fosse stato possibile.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

- Al momento non sono state assunte misure inerenti il sostegno finanziario della nostra attività in quanto non si ritengono necessari.
- Si ritiene di attendere gli esiti dei pagamenti dei primi due cicli di bollettazione per valutare eventuali azioni relative al contenimento della morosità, oltre che le misure di ARERA nei confronti dei clienti e delle Società stesse.

PERSONALE

- Facendo seguito all'emergenza Covid, fin dalla prima settimana di marzo la maggior parte del personale sta lavorando in modalità "smart working", differenziato secondo le diverse tipologie di aree funzionali.
- Oltre alle misure relative allo smart working, sono stati applicati rigidi protocolli per il distanziamento sociale.
- Di seguito le principali misure adottate o in corso di implementazione:
 - a. DPI (mascherine, guanti usa e getta in nitrile, tute di protezione, camici, liquido igienizzante, detergenti per superfici, rotoli di carta, occhiali protettivi, visiere, sanificazione periodica degli ambienti di lavoro, termoscan all'ingresso)
 - b. Mobilio e accessori (riorganizzazione degli spazi negli uffici, acquisto di barriere tra postazioni di lavoro)
 - c. Strumenti per Smart Working (acquisto portatili per i dipendenti assenti di dotazione specifica, doppio schermo, dock station, sistema VOIP)
 - d. Implementazione di un programma di Digitalizzazione aziendale

Si stima che i costi dovuti all'emergenza possano incidere per 20 €/giorno circa per addetto.

L'aumento dei costi dovuti al Covid per il personale interno si stima per il 2020 (10 mesi) in euro € 250.000 circa (calcolati su 52 addetti).

- Il livello della produzione ha risentito dell'emergenza, essendo Emiliambiente una azienda operante nei servizi essenziali; non si è reso quindi necessario il ricorso ad ammortizzatori sociali.

- Per quanto sopra l'emergenza in essere non porterà ad un esubero del personale; stanno invece procedendo, dopo la sospensione imposta dal governo, le procedure di selezione avviate prima dell'emergenza, che potranno proseguire in modalità "da remoto".

INVESTIMENTI

- Il Programma Operativo degli Investimenti 2020 ha subito un forte rallentamento a partire dall'inizio del mese di marzo. Anche le procedure di gara hanno subito uno stop forzato per effetto del DPCM.
- E' in atto una riprogrammazione delle attività di investimento, al fine di lasciare inalterata la somma complessiva degli investimenti per le due annualità 2020-2021.
- E' in corso il calcolo per l'adeguamento dei costi della sicurezza dei cantieri di manutenzione ordinaria e straordinaria. Si stima un incremento del 5% dell'importo degli affidamenti, per un totale di euro 250.000 circa sui costi per servizi (Conto Economico - calcolati su costi per servizi di 5.000.000 di euro) ed euro 150.000 per maggiori costi negli investimenti (calcolati su 3.000.000 di euro di investimenti).

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni sopraesposte, si ritiene che le principali conseguenze che per il 2020 è possibile tracciare in esito alla gestione dell'emergenza epidemiologica siano: il maggior rischio di insoluti per il quale si prevede l'intervento a sostegno delle Società dell'Autorità di Regolazione, e il maggior volume di metri cubi venduti le cui conseguenze dovrebbero riflettersi positivamente sui ricavi della Società. Si ritiene quindi che la continuità Aziendale sia ampiamente garantita.

Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio d'esercizio di Emiliambiente S.p.A. al 31 dicembre 2019

Signori azionisti,

come avvenuto dal 2008, anno della sua costituzione, anche nel 2019 Emiliambiente chiude il bilancio con utile di esercizio.

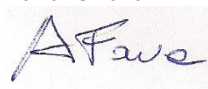
Nel corso degli anni la società si è progressivamente rafforzata dal punto di vista economico, dal punto di vista finanziario e da quello patrimoniale, ma anche dal lato delle competenze del personale dipendente.

A conclusione della presente Relazione sulla gestione, nel confermarvi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vs. approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società, che chiude l'annualità 2019 con un ottimo risultato in termini di bilancio, a dimostrazione del buon lavoro svolto grazie all'impegno di tutta la struttura, ed illustrate le numerose e stringenti nuove attività che la Società ha dovuto e dovrà affrontare, Vi ringraziamo e Vi invitiamo ad approvare lo stesso e le proposte di destinazione dell'utile, in particolare si propone di destinare € 106.937 a riserva legale (pari al 5% dell'utile dell'esercizio) e il residuo a nuovo.

Fidenza lì 20.05.2020

Il Presidente del CdA

Adriano Fava



Bilancio d'esercizio

EMILIAMBIENTE S.P.A.

Codice fiscale 02504010345 – Partita iva 02504010345

VIA GRAMSCI 1 - 43036 FIDENZA PR

Numero R.E.A 243950

Registro Imprese di PARMA n. 02504010345

Capitale Sociale € 673.408,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2019

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte gia' richiamata	0	0
II) parte da richiamare	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI⁽¹⁾		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	122	367
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	247.530	96.413
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	0	75
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	18.703	80.577
7) Altre immobilizzazioni immateriali	507.844	614.892
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	774.199	792.324
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	3.502.281	3.153.558
2) Impianti e macchinario	38.769.401	38.614.069
3) Attrezzature industriali e commerciali	850.526	833.147
4) Altri beni	147.351	163.726
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	584.600	122.014

II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	43.854.159	42.886.514
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti (immob. finanziarie) verso:		
<i>db2) esigibili oltre es. succ.</i>	11.413	11.413
db TOTALE verso altri	11.413	11.413
2 TOTALE Crediti (immob. finanziarie) verso:	11.413	11.413
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	11.413	11.413
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	44.639.771	43.690.251
C) ATTIVO CIRCOLANTE ⁽²⁾		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, suss. e di cons.	5.502	10.366
I TOTALE RIMANENZE	5.502	10.366
) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	6.136.594	6.021.314
1 TOTALE Clienti:	6.136.594	6.021.314
5-bis) Crediti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	116.979	384.868
5-bis TOTALE Crediti tributari	116.979	384.868
5-ter) Imposte anticipate	221.252	394.649
5-quater) verso altri		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	63.077	74.690
5-quater TOTALE verso altri	63.077	74.690
II TOTALE CREDITI VERSO:	6.537.902	6.875.521
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		

1) Depositi bancari e postali	6.138.024	8.138.219
3) Danaro e valori in cassa	894	1.134
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	6.138.918	8.139.353
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	12.682.322	15.025.240
D) RATEI E RISCONTI ⁽³⁾	70.979	63.872
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	57.393.072	58.779.363
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO ⁽⁴⁾		
I) Capitale	673.408	673.408
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	561.240	439.940
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve:		
<i>a) Riserva straordinaria</i>	10.783.061	8.478.360
<i>v) Altre riserve di capitale</i>	16.828.740	16.828.740
VI TOTALE Altre riserve:	27.611.801	25.307.100
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	2.138.750	2.426.002
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni in portafoglio	(47.786)	(47.786)
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	30.937.413	28.798.664
B) FONDI PER RISCHI E ONERI ⁽⁵⁾		
4) Altri fondi	343.545	1.132.367
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	343.545	1.132.367

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO ⁽⁶⁾	686.983	665.951
D) DEBITI ⁽⁷⁾		
4) Debiti verso banche		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	2.570.252	2.558.383
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	10.857.523	13.409.509
4 TOTALE Debiti verso banche	13.427.775	15.967.892
5) Debiti verso altri finanziatori		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	70.745	159.044
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	404.792	253.206
5 TOTALE Debiti verso altri finanziatori	475.537	412.250
7) Debiti verso fornitori		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	3.320.138	3.510.198
7 TOTALE Debiti verso fornitori	3.320.138	3.510.198
12) Debiti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	199.815	555.460
12 TOTALE Debiti tributari	199.815	555.460
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	205.442	230.462
13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. social	205.442	230.462
14) Altri debiti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	456.346	500.228
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	400.934	290.303
14 TOTALE Altri debiti	857.280	790.531
D TOTALE DEBITI	18.485.987	21.466.793
E) RATEI E RISCONTI ⁽⁸⁾	6.939.144	6.715.588
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	57.393.072	58.779.363

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE ⁽⁹⁾		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.562.257	16.426.968
4) Incrementi immobilizz. per lavori interni	328.010	134.157
5) Altri ricavi e proventi		
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	1.535.428	1.589.423
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	1.535.428	1.589.423
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	18.425.695	18.150.548
B) COSTI DELLA PRODUZIONE ⁽¹⁰⁾		
6) materie prime, suss., di cons. e merci	2.703.397	2.374.130
7) per servizi	5.163.632	4.872.904
8) per godimento di beni di terzi	498.118	494.283
9) per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	2.052.687	1.940.323
<i>b) oneri sociali</i>	610.668	613.948
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	126.661	126.721
9 TOTALE per il personale:	2.790.016	2.680.992
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	183.848	208.459
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	3.137.946	2.958.517
<i>d) svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.</i>		
<i>d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)</i>	223.845	326.400
d TOTALE svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.	223.845	326.400
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	3.545.639	3.493.376
11) variaz.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	4.864	1.801
13) altri accantonamenti	7.500	11.000
14) oneri diversi di gestione	309.659	380.935

B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	15.022.825	14.309.421
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	3.402.870	3.841.127
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI: (11)		
16) Altri proventi finanziari:		
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti</i>		
<i>d5) da altri</i>	26.389	33.849
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	26.389	33.849
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	26.389	33.849
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>e) debiti verso altri</i>	481.466	577.557
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	481.466	577.557
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(455.077)	(543.708)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. E PASS. FINANZIARIE (12)		
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	2.947.793	3.297.419
20) Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	634.328	749.297
<i>b) imposte relative a esercizi precedenti</i>	1.319	152
<i>c) imposte differite e anticipate</i>	173.396	121.968
20 TOTALE Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipat	809.043	871.417
21) Utile (perdite) dell'esercizio	2.138.750	2.426.002

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO 31/12/2019

RENDICONTO FINANZIARIO 31/12/2019

Applicazione metodo indiretto

	2019	2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile d'esercizio	2.138.750	2.426.002
Imposte sul reddito	809.043	871.417
Interessi attivi/passivi	455.077	543.708
(Dividendi)	0	0
<i>1) utile dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>3.402.870</i>	<i>3.841.127</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento a fondi	323.711	137.721
Ammortamento delle immobilizzazioni	3.321.794	3.166.976
Utilizzo non monetario di fondi (altre rettifiche di valore per elementi non monetari)	-916.740	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.728.765	3.304.697
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>6.131.635</i>	<i>7.145.824</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	4.864	1.801
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-115.280	653.894
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-190.060	484.554
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-7.107	-22.825
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	223.556	271.042
Altri decrementi/(altri incrementi) del ccn	23.340	811.096
Totale variazioni del capitale circolante netto	-60.687	2.199.562
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>6.070.948</i>	<i>9.345.386</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-455.077	-543.708
(Imposte sul reddito pagate)	-747.564	-1.130.213
(Utilizzo fondi)	-120.598	-912.452

Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	-1.323.239	-2.586.373
Flusso finanziario dell'attività operativa	4.747.709	6.759.013
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	-4.105.591	-2.854.069
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	-165.723	-197.532
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	0	
Flussi finanziari derivanti dall'attività investimento	-4.271.314	-3.051.601
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	225.000	0
(Rimborso finanziamenti)	-2.701.830	-3.732.717
Flussi derivanti da attività finanziamento	-2.476.830	-3.732.717
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	-2.000.435	-25.305
Disponibilità liquide inizio esercizio	8.139.353	8.164.658
variazione netta disponibilità liquide	-2.000.435	-25.305
Liquidità fine esercizio	6.138.918	8.139.353

Nota integrativa

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2019

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante insieme al Rendiconto finanziario, evidenzia un utile di Euro 2.138.750 contro un utile di Euro 2.426.002 dell'esercizio precedente.

L'esercizio in esame rispetta e migliora l'andamento previsionale del Piano Industriale approvato dagli azionisti (revisione n. 1 del 2 ottobre 2019) in conformità alle deliberazioni di ATERSIR ed ARERA.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa. Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

PRINCIPI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che il principio della prevalenza della sostanza sulla forma consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c..

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono stati derogati con riferimento alle Voci debiti verso banche scadenti oltre i 12 mesi e debiti verso altri finanziatori scadenti oltre i 12 mesi e con riguardo al criterio del costo ammortizzato.

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Si rinvia a quanto esposto successivamente alla Voce Contributi in conto impianti.

Si segnala, infine, che la società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Attività svolta

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nell'ambito del Ciclo Idrico Integrato.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Riguardo ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 2019 e nel successivo, si rimanda a quanto già ampiamente e dettagliatamente scritto nella Relazione sulla Gestione al presente Bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 3 e 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali, quali i costi pluriennali per ricerca perdite di rete, realizzazione sito web, inventario beni aziendali, e altri oneri pluriennali, sono ammortizzate in un periodo di 3 esercizi. Fanno eccezione i costi di istruttoria mutui, il cui ammortamento è determinato in funzione della durata del finanziamento. Per mantenere la loro iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali, è stata valutata la sussistenza delle condizioni per la loro capitalizzazione (effettivo sostenimento del costo, carattere straordinario e non ricorrente, utilità pluriennale dimostrata, recuperabilità stimabile con ragionevole certezza).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono

meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si evidenzia, altresì, che prosegue l'ammortamento degli oneri pluriennali riferiti alle spese di istruttoria di mutui, in considerazione della mancata adozione del criterio del costo ammortizzato per i debiti di durata superiore ai 12 mesi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- fabbricati 3,5%;
- altri fabbricati 10% (costruzioni leggere);
- impianti e macchinari: condutture 2,5%, telecontrolli telemisure 10%, impianti di sollevamento 12%, pozzi e fonti captazione 2%, serbatoi 5%.

Tra gli impianti e macchinari, visto quanto stabilito dalla Convenzione con ATO 2 di Parma, figurano anche gli investimenti di miglioria sulle reti e impianti comunali in gestione. Gli stessi sono infatti ammortizzati con aliquote dipendenti dalla effettiva vita utile del bene di riferimento;

- attrezzature: attrezzature industriali 10%, altre attrezzature 12%;
- altri beni: mobili e arredi 12%; macchinari elettronici e simili 20%, macchine ordinarie ufficio 12%, altri beni 10%;

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base allo stato di avanzamento. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato dall'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, poiché gli effetti sarebbero irrilevanti, trattandosi esclusivamente di crediti con di durata inferiore ai 12 mesi (come peraltro previsto dall'OIC 15).

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui siano stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I ratei e risconti comprendono anche i contributi in conto impianti ricevuti nel corrente e in anni precedenti.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a rettifica del valore del Patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2019 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Per i debiti di durata inferiore ai 12 mesi non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, essendo gli effetti irrilevanti (come indicato anche dall'OIC 19); anche per i debiti con scadenza superiore ai 12 mesi non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato poiché i costi delle singole transazione sono di scarso rilievo rispetto al finanziamento e, anche in questo caso, l'applicazione del criterio del costo ammortizzato avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio; sono determinate tenendo conto delle aliquote previste nell'esercizio in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Immobilizzazioni ⁽¹⁾

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.225	727.176	2.000	80.577	1.756.429	2.569.407
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.858	630.763	1.925	-	1.141.537	1.777.083
Valore di bilancio	367	96.413	75	80.577	614.892	792.324
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	36.329	-	129.244	150	165.723
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	191.118	-	(191.118)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	245	76.330	75	-	107.198	183.848
Totale variazioni	(245)	151.117	(75)	(61.874)	(107.048)	(18.125)
Valore di fine esercizio						
Costo	3.225	954.623	2.000	18.703	1.756.579	2.735.130
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.103	707.093	2.000	-	1.248.735	1.960.931
Valore di bilancio	122	247.530	0	18.703	507.844	774.199

Si precisa quanto segue:

I costi di impianto ed ampliamento – riferiti a spese di costituzione - sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, con il consenso del Collegio sindacale.

Come anticipato nei criteri di valutazione, i costi di istruttoria dei mutui iscritte nei precedenti esercizi, per una somma pari ad Euro 182.700, sono tutt'ora iscritti tra le Altre immobilizzazioni immateriali e sistematicamente ammortizzati in funzione della durata del mutuo, poiché si è ritenuto di non adottare il criterio del costo ammortizzato per la valutazione del debito cui le spese di istruttoria sono correlate, in considerazione della irrilevanza degli effetti rispetto alla determinazione dello stesso debito al valore nominale.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.598.149	74.471.325	1.910.887	573.428	122.014	80.675.803
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	444.591	35.857.256	1.077.740	409.702	-	37.789.289
Valore di bilancio	3.153.558	38.614.069	833.147	163.726	122.014	42.886.514
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	426.368	3.032.377	130.975	53.285	462.586	4.105.591
Ammortamento dell'esercizio	77.645	2.877.045	113.596	69.660	-	3.137.946
Totale variazioni	348.723	155.332	17.379	(16.375)	462.586	967.645
Valore di fine esercizio						
Costo	4.024.517	77.503.702	2.041.862	626.713	584.600	84.781.394
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	522.236	38.734.301	1.191.336	479.362	-	40.927.235
Valore di bilancio	3.502.281	38.769.401	850.526	147.351	584.600	43.854.159

Gli incrementi della voce Terreni e Fabbricati si riferiscono all'acquisto, avvenuto al termine dell'esercizio, di una porzione di immobile sito in Fidenza, e corrispondente ai locali già in precedenza condotti in locazione e dedicati allo sportello utenze.

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la società ha accertato contributi in conto impianto per la copertura finanziaria di alcuni lavori di investimento totalmente o in parte finanziati da Enti pubblici (Comuni etc.) e altri da privati. Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo dell'accantonamento a risconto passivo per contributi in c/impianto, per l'intero importo del contributo, con il riporto tra gli altri ricavi della produzione (A5 del conto economico) della quota di contributo calcolata secondo la vita residua del cespite di riferimento e con inizio dall'anno di entrata in funzione del bene; unica eccezione sono i contributi per nuovi allacci poiché, essendo contributi definiti da contratti con l'utenza, sono da considerare ricavi per l'intero importo incassato nell'anno, prescindendo dalla % di ammortamento e dall'entrata in funzione del bene di riferimento.

Si segnala che, a partire dall'esercizio 2018 il Fo.N.I. (fondo nuovi investimenti), previsto dal sistema tariffario attualmente in vigore, ha assunto una valenza rilevante per Emiliambiente (per l'esercizio 2019 il contributo è pari a 568.849 Euro); in considerazione di ciò e tenuto conto del recente chiarimento da parte dell'autorità di regolazione di settore ARERA, che ha confermato che il Fo.N.I. ha natura di contributo in conto impianti, atteso il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, lo stesso è stato contabilizzato come gli altri contributi in conto impianto, in linea con l'impostazione adottata a partire dallo scorso esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie:Crediti

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	11.413	11.413
Valore di fine esercizio	11.413	11.413
Quota scadente oltre l'esercizio	11.413	11.413

La Voce Crediti verso altri compresa tra le Immobilizzazioni finanziarie accoglie i depositi cauzionali attivi versati dalla Società, avendo tali crediti natura finanziaria.

Con riferimento al criterio di valutazione adottato, si evidenzia che in deroga all'art. 2426, comma 1, n. 8, Cod. Civ., i crediti riferiti ai depositi cauzionali sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo e non secondo il criterio del costo ammortizzato, in considerazione dell'irrelevanza degli effetti in caso di adozione del criterio del costo ammortizzato.

Rimanenze ⁽²⁾

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	10.366	10.366
Variazione nell'esercizio	(4.864)	(4.864)
Valore di fine esercizio	5.502	5.502

La Voce Rimanenze si riferisce alla Rimanenze di materiali di consumo utilizzati per la manutenzione degli impianti; il criterio di valutazione adottato e descritto in precedenza non è variato rispetto al precedente esercizio.

Attivo circolante: Crediti ⁽²⁾

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	6.021.314	384.868	394.649	74.690	6.875.521
Variazione nell'esercizio	115.280	(267.889)	(173.397)	(11.613)	(337.619)
Valore di fine esercizio	6.136.594	116.979	221.252	63.077	6.537.902
Quota scadente entro l'esercizio	6.136.594	116.979		63.077	6.316.650

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si precisa che tutti i crediti sono generati con controparti italiane.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si ribadisce che è stato adottato il criterio del valore di presumibile realizzo, poiché – trattandosi di crediti la cui scadenza è prevista entro l'esercizio successivo – l'adozione del criterio del costo ammortizzato avrebbe generato effetti irrilevanti.

Nella seguente tabella si fornisce un ulteriore dettaglio dei crediti compresi nell'attivo circolante.

Descrizione	Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/19	Scadenti entro 12 mesi	Scadenti oltre 12 mesi	Variazione
Clienti					
Crediti vs clienti	7.273.072	7.324.434	7.324.434	-	51.362
(Fondo sval. Crediti)	(1.251.758)	(1.187.840)	(1.187.840)	-	63.918
	6.021.314	6.136.594	6.136.594	-	115.280
Crediti tributari					
Ritenute subite	3.052	3.441	3.441	-	389
Erario c/IRES	325.353	92.825	92.825		(232.528)
Erario c/IRAP	55.411	20.412	20.412		(34.999)
Altri crediti tributari	1.052	301	301	-	(751)
	384.868	116.979	116.979	-	(267.889)

Crediti imposte anticipate	394.649	221.252	221.252	-	(173.397)
Crediti vs altri					
Acconti a fornitori	770	-	-	-	(770)
Depositi cauzionali lavori	6.000	-	-	-	(6.000)
Recupero iva su bollette insolite	17.996	30.112	30.112	-	12.116
Crediti vs Cassa Depositi e prestiti	49.858	32.965	32.965	-	(16.893)
Altri crediti	67	-	-	-	(67)
	74.691	63.077	63.077	-	(11.614)

Il valore di presumibile realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. L'unica categoria di crediti il cui valore nominale è stato rettificato dal Fondo svalutazione crediti è quella dei crediti commerciali. Nel seguente prospetto si dà il dettaglio della movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso clienti:

Descrizione	Fondo svalutazione crediti
Saldo all'1/1/2019	1.251.758
Accantonamenti dell'esercizio	223.845
Utilizzi dell'esercizio	(287.763)
Saldo al 31/12/2019	1.187.840

Il saldo del fondo è ritenuto adeguato in relazione alle perdite presunte su crediti in essere al 31 dicembre 2019.

Nel seguente prospetto si evidenzia la movimentazione delle attività per imposte anticipate IRES ed IRAP, determinate, rispettivamente, con aliquota del 24% e del 4,20%, che sono state iscritte in considerazione della prospettiva del loro recupero:

Descrizione	Importo	IRES corrispondente	IRAP corrispondente
Fondo svalutazione crediti tassato	717.522	172.205	-
Fondo oscillazione tariffaria	-	-	-
Fondo liquidazione sinistri	7.500	1.800	315
Fondo rischi deposito cauzionale	6.000	1.440	

Fondo rischi contenzioso appalto	102.850	24.684	
Fondo rischi contenzioso dipendenti	86.700	20.808	-
Totale crediti imposte anticipate 2019		220.937	315
Crediti imposte anticipate 2018		358.487	36.162
Saldo imposte anticipate a conto economico		(137.550)	(35.847)

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	8.138.219	1.134	8.139.353
Variazione nell'esercizio	(2.000.195)	(240)	(2.000.435)
Valore di fine esercizio	6.138.024	894	6.138.918

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Precisiamo, inoltre, che nelle disponibilità liquide sono compresi c/c in conto deposito, di ammontare pari a 2.000.000 Euro immediatamente svincolabili.

Ratei e risconti attivi ⁽³⁾

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	63.872	63.872
Variazione nell'esercizio	5.412	1.695	7.107
Valore di fine esercizio	5.412	65.567	70.979

La Voce Ratei attivi si riferisce interamente ad interessi passivi.

Di seguito il dettaglio della Voce Risconti attivi

Descrizione	Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/19	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Affitti passivi	4.238	6.995	6.995	-
Bolli auto	26	30	30	-
Assicurazioni	4.335	4.154	4.154	-
Abbonamenti a libri e riviste, e banche dati	18.058	1.969	1.969	-

Canoni assistenza hardware e software	33.225	37.526	37.526	-
Corsi di formazione e perfezionamento	-	14.620	14.620	-
Altri di importo non apprezzabile	3.990	273	273	-
TOTALE	63.872	65.567	65.567	-

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto ⁽⁴⁾

Il Capitale sociale è composto da n. 673.408 azioni ordinarie del valore di 1,00 Euro ciascuna.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capital e	Riserva legale	Riserva straordinari a	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizi o	Riserva negativa per azioni proprie in portafogli o	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	673.408	439.94 0	8.478.360	16.828.74 0	25.307.10 0	2.426.002	(47.786)	28.798.66 4
Destinazion e del risultato dell'esercizi o precedente								
Altre destinazioni	-	121.30 0	2.304.701	-	2.304.701	(2.426.002)	-	(1)
Altre variazioni								
Valore di fine esercizio	673.408	561.24 0	10.783.061	16.828.74 0	27.611.80 1	2.138.750	(47.786)	30.937.41 3

Dettaglio varie altre riserve

			Totale
Descrizione	Riserva da scissione ASCAA a.r.	Riserva da scissione ASCAA ris.	
Importo	7.599.990	9.228.750	16.828.740

La variazione del Patrimonio netto è determinata dalla destinazione del risultato di esercizio 2018, come da delibera assembleare del 15 maggio 2019 e dalla rilevazione del risultato dell'esercizio in chiusura.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	561.240	Riserva di utili	A-B	561.240
Altre riserve				
Riserva straordinaria	10.783.061	Riserva di utili	A-B-C	10.783.061
Varie altre riserve	16.828.740	Riserva di utili/capitale	A-B-C	16.828.740
Totale altre riserve	27.611.801			27.611.801
Totale	28.173.041			28.173.041
Quota non distribuibile				561.240
Residua quota distribuibile				27.611.801

Legenda:

A: Per aumento di capitale

B: Per copertura perdite

C: Per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri ⁽⁵⁾

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.132.367	1.132.367
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	197.050	197.050
Utilizzo nell'esercizio	985.872	985.872
Totale variazioni	(788.822)	(788.822)
Valore di fine esercizio	343.545	343.545

La Voce Altri fondi per rischi ed oneri può essere di seguito ulteriormente dettagliata:

- Euro 7.500 a Fondo liquidazione sinistri;
- Euro 56.000 al Fondo rischi per oneri futuri riferiti a sanzioni amministrative per mancato rinnovo autorizzazione scarichi produttivi depuratori, ed eventuali altri oneri;

- Euro 48.000 al Fondo rischi riferito ad un contributo per interventi presso l'area denominata "ex Jumbo";
- Euro 42.495 al Fondo rischi riferito a canoni di derivazione idrica per le annualità 2010/2011;
- Euro 102.850 al Fondo contestazione appalti: lo stanziamento si riferisce alla possibilità di esborso relativa a riserve esplicitate in chiusura di appalto dall'appaltatore;
- Euro 86.700 al Fondo contenzioso legali, in riferimento a due contenziosi incardinati per pretese salariali da parte di dipendenti in forze.

L'importo indicato nella riga denominata "Utilizzo dell'esercizio" della tabella relativa alla movimentazione dei Fondi per rischi ed oneri si riferisce:

- per Euro 850.000 all'accredito a conto economico del Fondo contenzioso legale, a seguito del favorevole esito del contenzioso per il quale il relativo fondo era stato istituito;
- per Euro 9.655 all'accredito a conto economico del Fondo sociale bollette a seguito del venir meno dell'utilità per cui era stato istituito, come stabilito dall'accordo ATO2 Parma;
- per Euro 3.969 al parziale utilizzo del Fondo rischi ed oneri futuri per sanzioni amministrative;
- per Euro 21.248 all'accredito parziale a conto economico del Fondo canoni di derivazione idrica per le annualità 2009/2011, per il venir meno del rischio iscritto per l'anno 2009.
- per Euro 90.000 al parziale utilizzo del Fondo bonus sociale integrativo, alla rilevazione del debito certo per l'anno 2019 relativo al bonus sociale residuo effettivo da erogare e all'accredito a conto economico della restante parte per il venir meno dell'utilità futura per cui era stato istituito, secondo quanto a suo tempo deliberato da ATERSIR per gli utenti domestici in condizioni di disagio economico e sociale relativamente al servizio idrico integrato;
- per Euro 11.000 all'utilizzo del Fondo liquidazione sinistri.

I fondi sono risultati congrui sulla base di una stima prudenziale dei probabili oneri o rischi futuri tenuto conto delle informazioni ad oggi disponibili.

Trattamento di fine rapporto lavoro ⁽⁶⁾

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	665.951
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	126.661
Utilizzo nell'esercizio	105.629
Totale variazioni	21.032
Valore di fine esercizio	686.983

Nella tabella precedente la voce Utilizzi include sia le quote di TFR effettivamente erogate ai dipendenti, che le quote destinate ai fondi di previdenza complementare.

Debiti ⁽⁷⁾Variazioni e scadenza dei debiti

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	15.967.892	412.250	3.510.198	555.460	230.462	790.531	21.466.793
Variazione nell'esercizio	(2.540.117)	63.287	(190.060)	(355.645)	(25.020)	66.749	(2.980.806)
Valore di fine esercizio	13.427.775	475.537	3.320.138	199.815	205.442	857.280	18.485.987
Quota scadente entro l'esercizio	2.570.252	70.745	3.320.138	199.815	205.442	456.346	6.822.738
Quota scadente oltre l'esercizio	10.857.523	404.792	-	-	-	400.934	11.663.249

I Debiti sono dettagliati nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/19	Scadenti entro 12 mesi	Scadenti oltre 12 mesi	Variazione
Debiti vs Banche					
Banche c/mutui ipotecari	1.719.227	1.668.179	53.504	1.614.675	(51.048)
Banche c/mutui chirografari	14.248.665	11.759.596	2.516.748	9.242.848	(2.489.069)
	15.967.892	13.427.775	2.570.252	10.857.523	(2.540.117)
Debiti vs altri finanziatori					
Debiti vs Cassa DD.PP.	230.968	92.514	35.681	56.833	(138.454)

Debiti vs Amm.ne Prov.le Parma	181.282	158.023	24.088	133.935	(23.259)
Debiti vs San Donnino	-	225.000	10.976	214.024	225.000
	412.250	475.537	70.745	404.792	63.287
Debiti vs fornitori	3.510.198	3.320.138	3.320.138	-	(190.060)
Debiti tributari					
Erario c/iva	440.816	36.802	36.802	-	(404.014)
Debiti per ritenute	114.644	115.712	115.712	-	1.068
Altri debiti tributari	-	47.301	47.301		47.301
	555.460	199.815	199.815	-	(355.645)
Debiti previdenziali					
Debiti vs INPS	140.145	143.435	143.435	-	3.290
Debiti vs altri enti previdenziali	90.317	62.007	62.007	-	(28.310)
	230.462	205.442	205.442	-	(25.020)

Altri debiti					
Debiti vs personale	388.879	356.810	356.810	-	(32.069)
Debiti vs Collegio sindacale	21.216	21.216	21.216	-	-
Debiti vs CSEA	22.273	49.724	49.724		27.451
Debiti bonus sociale integr.	-	7.062	7.062		7.062
Debiti vs amministratori	-	6.041	6.041		6.041
Depositi cauzionali passivi	290.303	400.934	-	400.934	110.631
Altri debiti	67.860	15.493	15.493	-	(52.367)
	790.531	857.280	456.346	400.934	66.749

FINANZIAMENTI CHIROGRAFARI

Di seguito un prospetto analitico dei debiti v\banche per mutui chirografari:

Descrizione mutuo	Saldo 31/12/19	Scadenti entro l'anno	Scadenti entro 5 anni	Scadenti oltre 5 anni
Mutuo pool Cr/BM	6.585.926	1.197.441	.4.789.765	598.720

Mutuo Cassa Risparmio Parma n. 2400000	233.155	71.533	161.622	-
Mutuo Cassa Risparmio Parma n. 2300000	113.607	75.661	37.946	-
Mutuo scissione SDM-Terragli	18.240	18.240	-	-
Mutuo pool Cassa Risparmio /Banca Intesa	3.581.852	754.075	2.827.777	-
Mutuo Banca popolare Emilia Romagna	1.226.816	399.798	827.018	-
Totale	11.759.596	2.516.748	8.644.128	598.720

MUTUI GARANTITI DA IPOTECA

Si fa inoltre presente che i seguenti debiti sono assistiti da garanzie reali su beni sociali

Descrizione mutuo	Saldo 31/12/19	Scadenti entro l'anno	Scadenti entro 5 anni	Scadenti oltre 5 anni
Mutuo Banca Intesa ex ASCAA	794.526	25.522	114.932	654.072
Mutuo Cassa Risparmio Parme e Piacenza n. 672348	873.653	27.982	126.095	719.576
Totale	1.668.179	53.504	241.027	1.373.648

Si precisa che l'ipoteca di primo grado risulta iscritto sull'immobile di proprietà della Società, adibito a sede aziendale, sito in via Gramsci 1, Fidenza. L'immobile è stato acquistato suddividendo il mutuo per ½ con Banca Cariparma e ½ con Banca Monte.

Con riferimento ai debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, come precisato nelle premesse della presente Nota integrativa, si è derogato al criterio di valutazione del costo ammortizzato, in considerazione dell'irrilevanza degli effetti. Ciò in quanto, con riferimento ai debiti verso banche e verso altri finanziatori, il tasso di interesse contrattuale risulta in linea con quello effettivo; per ciò che concerne, invece, i depositi cauzionali passivi, posto che sugli stessi maturano gli interessi determinati al tasso legale di sconto, occorre osservare che – benché siano riclassificati tra i debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo, in ossequio del principio di prevalenza della sostanza sulla forma - da un punto di vista contrattuale devono essere considerati debiti immediatamente esigibili, posto che alla conclusione del contratto con ciascun cliente, il deposito cauzionale deve essere immediatamente rimborsato.

Si precisa, infine, che tutti i debiti sono nei confronti di controparti italiane.

Ratei e risconti passivi ⁽⁸⁾

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	408	6.715.180	6.715.588
Variazione nell'esercizio	2.444	221.112	223.556
Valore di fine esercizio	2.852	6.936.292	6.939.144

Di seguito il dettaglio della composizione dei ratei e dei risconti passivi.

Descrizione	Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/19	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Ratei passivi				
Interessi passivi su mutui	408	206	206	-
Spese bancarie diverse	-	2.646	2.646	-
Risconti passivi				
Canoni affitto	45.000	30.000	30.000	-
Altri di ammontare non apprezzabile	1.484	-	-	-
Aumenti tariffari ATO	17.701	-	-	-
Contributi c/impianti finanziamenti lavori Emiliambiente	1.994.942	1.868.605	795.366	1.073.239
Contributi c/impianti finanziamenti lavori ex ASCAA	3.448.792	3.316.061	663.650	2.652.411
Contributi c/impianti finanziamenti lavori ex SDM	585.659	563.795	109.318	454.477
Altri contributi da ex ASCAA	21.000	18.000	15.000	3.000
Contributi Fo.N.I.	600.602	1.139.831	148.107	991.724
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	6.715.588	6.939.144	1.764.293	5.174.851

Con riferimento ai contributi in c/impianti, si rinvia a quanto già descritto a commento della Voce Immobilizzazioni materiali. Si ribadisce che i risconti passivi vengono stornati della quota annua calcolata secondo la vita residua del cespite di riferimento (finanziato), con inizio dall'anno di entrata in funzione del bene e fino al suo totale esaurimento.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

Valore della produzione ⁽⁹⁾

Di seguito il dettaglio del valore della produzione e le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.562.257	16.426.968	135.289
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	328.010	134.157	193.853
Altri ricavi e proventi	1.535.428	1.589.423	(53.995)
	18.425.695	18.150.548	275.147

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono legati essenzialmente alla vendita di acqua all'ingrosso a IRETI S.p.A. e alla vendita diretta del servizio acquedotto, in quanto principale attività economica svolta dall'Azienda. La sola vendita di acqua, copre infatti il 52% del totale dei ricavi da valore della produzione, con un lieve decremento in termini percentuali rispetto al precedente esercizio, dovuto ad una leggera flessione dei ricavi da fornitura idrica agli utenti finali, solo parzialmente compensata da un incremento dei ricavi da vendita di acqua all'ingrosso.

All'attività di erogazione dell'acqua sono correlati i ricavi riferiti ad altri proventi su bollette (quote fisse per i servizi idrici integrati, bocche antincendio, e ricavi accessori) per Euro 2.089.913 - con un piccolo decremento dell'1% circa rispetto al precedente esercizio - nonché i ricavi da nuovi allacci utenze per Euro 167.404, con un aumento dell'11% rispetto al precedente esercizio.

Altra attività che riveste un ruolo sicuramente notevole per importanza e consistenza, è la gestione diretta del servizio di depurazione e fognatura per la totalità dei comuni gestiti, che porta un ricavo diretto per canoni di depurazione e fognatura di Euro 4.932.655, con una leggera flessione dell'1% circa rispetto al precedente esercizio, oltre a ricavi per scarichi produttivi Euro 665.600, con un incremento del 15% circa rispetto al precedente esercizio.

Risultano infine iscritti a tale voce i ricavi per pareri tecnici per Euro 3.550, e ricavi per altre prestazioni a clienti per Euro 31.573.

Concorrono alla formazione della Voce A1 anche i ricavi dei consumi riferiti ad annualità precedenti generati dal normale sfasamento tra fatturazione di consumi presunti in acconto e consumi di congruaggio a saldo, o da altri congruaggi tariffari applicati, per una somma pari ad Euro 156.984.

Tra i ricavi e proventi diversi figurano i ricavi da royalties per gestione fotovoltaico per Euro 50.615, proventi immobiliari per affitti per Euro 21.000, oltre alla quota annuale di contributi in conto impianto pari a Euro 345.317 e alla quota annuale Fo.N.I., e altri ricavi e proventi diversi di importi singoli non rilevanti, ad eccezione delle sopravvenienze attive riferite al venir meno dei Fondi per rischi ed oneri, il cui importo complessivo è stato pari ad Euro 871.428.

Non si fornisce la ripartizione dei ricavi per categoria di attività, poiché – come sopra evidenziato – non significativa, né la ripartizione dei ricavi per area geografica, poiché tutti i ricavi sono stati conseguiti in Italia.

Si precisa, infine, che – fatta eccezione per le sopravvenienze attive riferite al venir meno dell'iscrizione dei Fondi per rischi ed oneri sopra riportate - nel corso dell'esercizio non si sono realizzati ulteriori ricavi di entità o di incidenza eccezionali.

Costi della produzione ⁽¹⁰⁾

Di seguito il dettaglio dei costi della produzione e la variazione rispetto al precedente esercizio:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Materiali di consumo e merci	2.703.397	2.374.130	329.267
Servizi	5.163.632	4.872.904	290.728

Godimento beni di terzi	498.118	494.283	3.835
Per il personale	2.790.016	2.680.992	109.024
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	183.848	208.459	(24.611)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.137.946	2.958.517	179.429
Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante	223.845	326.400	(102.555)
Variazioni di materiali di consumo	4.864	1.801	3.063
Altri accantonamenti	7.500	11.000	(3.500)
Oneri diversi gestione	309.659	380.935	(71.276)

I costi della produzione sono complessivamente aumentati di 713 mila Euro, a causa dell'incremento dei costi per materiale di consumo, per servizi e dei costi del personale; l'incremento della Voce Ammortamenti beni materiali, conseguenza dei rilevanti investimenti realizzati negli ultimi esercizi; le restanti voci dei Costi della produzione sono rimaste complessivamente in linea con i precedenti esercizi, ovvero lievemente diminuiti (oneri diversi di gestione).

L'incremento dei Costi per materie prime e materiali di consumo è dovuto principalmente all'incremento del costo del consumo per forza motrice, pari al 15% circa rispetto a quello dell'esercizio precedente.

La causa è dovuta sia ad un aumento dei consumi del 3,5% circa, sia all'incremento dei costi dell'energia per la restante parte. I consumi per forza motrice rappresentano il 94% del totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Anche i costi per servizi sono strettamente correlati all'andamento del Valore della produzione del Conto economico.

I costi per servizi possono essere suddivisi come segue:

- costi per servizi industriali e tecnici Euro 3.853.588;
- costi per servizi commerciali Euro 80.605;
- costi per servizi amministrativi Euro 1.033.188;
- costi per servizi al personale dipendente: Euro 14.560;
- compensi ad amministratori: Euro 20.736;
- compensi al Collegio sindacale: Euro 27.456;
- compensi per l'attività di revisione legale del bilancio: Euro 11.900;
- costi per accantonamenti a fondi rischi riclassificati per natura tra i costi per servizi: Euro 110.350
- altri costi per servizi: Euro 11.249.

La Voce Costi per il personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, oltre agli accantonamenti correlati ai fondi rischi per contenziosi con il personale, riclassificati per natura nella Voce.

La Voce Altri accantonamenti si riferisce all'accantonamento al Fondo rischi liquidazione sinistri.

Si precisa infine che nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti ulteriori costi di entità o incidenza eccezionali.

Proventi e oneri finanziari ⁽¹¹⁾

Di seguito il dettaglio della Voce proventi finanziari:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Interessi ed altri proventi finanziari			
Interessi attivi bancari	948	8.804	(7.856)
Indennità di mora da clientela	8.166	7.800	366
Altre indennità di mora	143	16.313	(16.170)
Interessi attivi su finanziamenti	17.132	449	16.683
Totale interessi attivi	26.389	33.366	(6.977)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	481.464	2	481.466

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate ⁽¹²⁾

Imposte correnti differite e anticipate

La voce risulta determinata a norma delle vigenti disposizioni fiscali e con riferimento alle norme contenute nel n. 14) dell'art. 2427 c.c., nonché in applicazione del principio contabile N°25 dal CNDCEC, come rilevato dalle seguenti tabelle:

Descrizione	Correnti	Anticipate/(differite)	Saldo
IRES	504.266	137.549	641.815
IRAP	130.062	35.847	165.909
Totale imposte	634.328	173.396	807.724

Nel seguente prospetto al riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo:

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte	2.947.793	
Onere fiscale teorico	24,00%	707.470
<i>Variazioni in aumento del reddito di esercizio</i>		
IMU	24.394	
Spese mezzi trasporto indeducibili	24.995	
Spese di rappresentanza indeducibili e spese vito e alloggio indeducibili	113	
Accantonamenti rischi su crediti indeducibili	84.827	
Accantonamenti non deducibili	250.351	
Altre variazioni in aumento	25.867	
Totale variazioni in aumento	410.547	
<i>Variazioni in diminuzione del reddito di esercizio</i>		
10% irap su ires	13.006	
50% imu immobili strumentali	12.197	
Utilizzo fondo liquidazione sinistri	11.000	
Superammortamento 40%-30%	202.643	
Irap costo del lavoro	13.818	
Sopravvenienze attive non imponibili	850.000	
Altre variazioni in diminuzione	1.716	
Totale variazioni in diminuzione	1.104.380	
Imponibile fiscale	2.253.960	
ACE	(152.851)	
Reddito imponibile	2.101.109	
Imposte correnti dell'esercizio		504.266
Imposte anticipate		137.549
IRES dell'esercizio		641.815

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	1	3	41	7	52

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

	Amministratori	Sindaci
Compensi	20.736	27.456

Si precisa che il Collegio Sindacale non è investito dell'attività di revisione legale, affidata alla Società Trevor S.r.l., il cui compenso per l'attività svolta è stato pari ad Euro 11.900.

Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

Alla data del 31 dicembre 2019, gli unici impegni sottoscritti dalla Società sono le due ipoteche sopracitate a garanzia del mutuo ipotecario a cui Emiliambiente è subentrata al momento dell'acquisto da ASCAA.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni con parti correlate, fatta salva l'erogazione del servizio idrico ai soci, applicando le tariffe previste dall'Ente gestore. Non se ne fornisce separata indicazione, attesa l'assoluta irrilevanza degli importi rispetto al Valore della produzione e ai Crediti commerciali.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A seguito dell'emergenza sanitaria creatasi a causa della diffusione virus Covid-19, e dei conseguenti limiti alla circolazione di persone e attività, Emiliambiente ha deciso di usufruire del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del presente bilancio, in deroga all'art. 2364 Codice civile, come consentito dall'art. 106, D.L. 17 marzo 2020, n.18.

Si rinvia alla Relazione sulla gestione per una più approfondita illustrazione delle possibili conseguenze derivanti dalla situazione di emergenza in atto.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del C.C.

La Società non ha in corso contratti di copertura dei flussi finanziari mediante strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, ai sensi della Legge n. 124/2017

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 recante la "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" entrata in vigore il 29 agosto 2017, si propone di garantire una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti. A tal fine, ha disposto che le Società indichino nella Nota integrativa le erogazioni pubbliche ricevute, ad eccezione delle somme ricevute a titolo di corrispettivo di servizi o forniture erogati.

Posto che l'obbligo di pubblicazione non sussiste ove gli importi ricevuti siano inferiori a 10.000 Euro nel periodo considerato, benché i contributi ricevuti da Emiliambiente nel corso del 2019 che abbiano generato un vantaggio economico siano di importo irrisorio, si ritiene comunque opportuno riportarne di seguito i relativi ammontare e la provenienza degli stessi:

- Contributo impianto fotovoltaico, erogato da GSE per un ammontare pari a Euro 6.882;
- Contributi in conto impianti, erogati dalla Regione Emilia Romagna, per un ammontare pari a Euro 27.947.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2019 e di destinare il risultato dell'esercizio come segue:

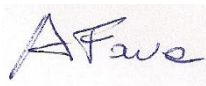
- Quanto all'importo di Euro 106.937 a Riserva legale;
- L'importo residuo a nuovo.

Nota Integrativa parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Fidenza, 20 maggio 2020

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del CdA
Adriano Fava

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'AFava', is written over a light blue rectangular stamp.

Allegato Nota Integrativa
Indicatori Economici e finanziari
Conto economico riclassificato a valore aggiunto

valori espressi in Euro/migliaia

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti prestazioni servizi	16.562	16.427	135
Valore produzione operativa	16.562	16.427	135
Costi esterni operativi	8.370	7.743	627
Valore aggiunto	8.192	8.684	-492
Costi del personale	2.790	2.681	109
Margine operativo lordo	5.402	6.003	-601
Ammortamenti ed accantonamenti	3.553	3.504	49
Risultato operativo	1.849	2.498	-650
Risultato dell'area accessoria	1.554	1.343	211
Risultato dell'area finanziaria	26	34	-8
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0
EBIT	3.429	3.875	-447
Oneri finanziari	481	578	-97
Risultato lordo	2.948	3.297	-350
Imposte sul reddito	809	871	-62
Risultato netto	2.139	2.426	-288

Stato patrimoniale finanziario

valori espressi in Euro/migliaia

	31/12/2019	31/12/2018
IMPIEGHI		
Capitale esercizio (CE)	12.753	15.089
Capitale immobilizzato (CI)	44.640	43.690
TOTALE	57.393	58.779
FONTI		
Passività correnti (PC)	7.189	7.884
Passività medio lungo termine e fondi (PML)	19.266	22.097
Capitale netto (CN)	30.937	28.798

TOTALE	57.393	58.779
---------------	---------------	---------------

Principali indicatori economici e finanziari

Indici finanziamento immobilizzazioni	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura (CN-CI)	-13.702	-14.892
Margine secondario di struttura (CN+PML-CI)	5.564	7.205
Indice di copertura di 2° livello ((CN+PML)/CI)**	1,12	1,16
Indice di copertura di 1° livello (CN/CI)*	0,69	0,66

Indici struttura finanziamenti	31/12/2019	31/12/2018
Quoziente indebitam. Complessivo (PML+PC)/CN	0,86	1,04
Quoziente indebitam. finanziario (Pfinanz./CN)	0,45	0,57

Indici reddituali	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto (risultato netto/mezzi propri)	6,91%	8,42%
ROE lordo (risultato lordo/mezzi propri)	9,53%	11,45%
ROI (ris. Operativo/tot. attivo)	3,22%	4,25%
ROS (ris. Operativo/ricavi vendite)	11,16%	15,21%

Indici di solvibilità	2019	2018
Indice di disponibilità (AC/PC)	1,77	1,91
Margine di disponibilità (AC-PC)	5.564	7.205
Indice di tesoreria (liq. imm+liq. diff./PC)	1,76	1,90
Margine di tesoreria (liq.imm.+liq. diff.-PC)	5.487	7.131

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori azionisti della società EMILIAMBIENTE S.p.a.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 20 maggio 2020, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa
- relazione sulla gestione.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio, nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., come risulta dagli appositi verbali.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante gli incontri svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, poste in essere dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal revisore legale dei conti durante gli incontri svolti, informazioni, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati ulteriori pareri.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale. Inoltre, nella nota integrativa sono stati illustrati i criteri di valutazione adottati per le varie voci e sono state fornite le informazioni richieste dal Codice Civile, tenendo conto della nuova normativa di bilancio e fornendo altresì le altre indicazioni ritenute necessarie ad una esauriente comprensione del bilancio medesimo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. si evidenzia che, nell'anno 2019 non sono stati iscritti ulteriori costi di impianto e ampliamento; peraltro risultano iscritti in bilancio residui costi di impianto ed ampliamento pari ad euro 122, su cui il collegio ha precedentemente espresso il proprio consenso.

▪ **Richiamo di informativa**

Il collegio richiama l'attenzione su quanto esposto a pag. 51-52 della nota integrativa del bilancio, in cui si indica l'incertezza relativa agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio derivanti dall'emergenza epidemiologica del COVID-19 e le correlate analisi in termini di evoluzione dei ricavi, degli approvvigionamenti, disponibilità liquide, personale ed investimenti.

Tuttavia l'amministrazione ha adottato tutti i provvedimenti di cautela e di azione previsti dalle normative che si sono via via evolute nel corso dei primi mesi del 2020 in primis per la prevenzione della salute dei dipendenti e dei collaboratori. Come descritto nella nota integrativa: *"Alla luce delle considerazioni sopraesposte, si ritiene che le principali conseguenze che per il 2020 è possibile tracciare in esito alla gestione dell'emergenza epidemiologica siano: il maggior rischio di insoluti per il quale si prevede l'intervento a sostegno delle Società dell'Autorità di Regolazione, e il maggior volume di metri cubi venduti le cui conseguenze dovrebbero riflettersi positivamente sui ricavi della Società. Si ritiene quindi che la continuità Aziendale sia ampiamente garantita"*.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto e rimane positivo.

▪ **Conclusioni**

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione TREVOR s.r.l., che non evidenzia fatti censurabili, omissioni o irregolarità; verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui il collegio sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali, nell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e di controllo (art. 2403, 2403 bis, 2405 c.c.), formuliamo il nostro parere positivo in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

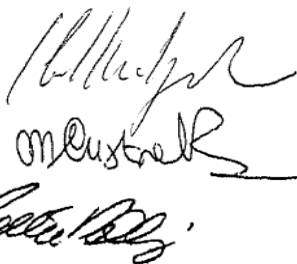
Fidenza, 6 giugno 2020

Il collegio sindacale

Claudio Marchignoli

Maria Cristina Ramenzoni

Pietro Pellegrini



Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art.14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Assemblea degli Azionisti di EMILIAMBIENTE S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di EMILIAMBIENTE S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della EMILIAMBIENTE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della EMILIAMBIENTE S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della EMILIAMBIENTE S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 05 giugno 2020

TREVOR S.r.l.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Foss', written in a cursive style.

Paolo Foss
Revisore Legale